

n.6 Area Seconda  
del 25.10.2018



**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 77 del Reg.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione bilancio di previsione 2018/2020</b>
<b>Data 17.12.2018</b>		
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio _____</b>		<b>NOTE</b>
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di Dicembre alle ore 16,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata	X	
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto		X	12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy		X	16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Di Maggio, Ass.Sollami.

**IV° PUNTO O.D.G.**  
**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020**

**Entra in aula il Cons. Riccobono (presenti n.15)**

PRESIDENTE: Chiusa la fase delle comunicazioni e dei Question Time, passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: approvazione bilancio di previsione 2018 - 2020. Invito il responsabile di area. Nel frattempo do il benvenuto ai Revisori che ci hanno raggiunto, buonasera. Prego ragioniere, se ci può esporre la delibera? Sì il bilancio, sì, sì.

VASSALLO E.: Presidente mi scuso se...

PRESIDENTE: Prego.

Rag. DI MAGGIO: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda...

VASSALLO E.: Sì, scusi un attimo, scusi ragioniere. Sono stati presentati degli emendamenti.

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: Abbiamo il parere dei Revisori, c'è tutta una documentazione a corredo del bilancio, lei vuole illustrare il tecnico? Così abbiamo deciso in conferenza dei capigruppo? Sì, va bene, no era per saperlo.

PRESIDENTE: Prima illustriamo la delibera e poi entriamo in conferenza dei capigruppo.

VASSALLO E.: Perfetto.

PRESIDENTE: Per una maggiore chiarezza, anche per gli altri Consiglieri, si è anche stabilito di discutere emendamento per emendamento. Quindi, prima facciamo discutere la delibera al responsabile di area e poi entriamo nel merito degli emendamenti.

Rag. DI MAGGIO: Ancora buonasera allora. Per quanto riguarda questa delibera, diciamo che è stata preceduta dall'atto di Giunta con cui ha approvato lo schema di bilancio, è composta dal bilancio, da una serie di allegati tra cui anche moltissime delibere che sono obbligatorie all'atto. È successo al DUP, che è stato già da voi approvato. Per quanto riguarda nel suo complesso, io preferirei, se è possibile, avere fatte delle domande, perché andarlo a spiegare alla fine, dico, c'è un equilibrio di bilancio raggiunto, però se mi fate delle domande, mi permettete di poterne parlare pure meglio, se per voi è possibile, se mi state ascoltando, se poi non mi ascoltate è un altro paio di maniche, perché dico, andare a dire che è composto da... Ha l'equilibrio, i numeri pareggiano, le entrate

corrispondono al vero, qualcosa che diciamo era modificabile, abbiamo presentato un emendamento anche sulle entrate per modificarlo e rispetta in linea di massima le richieste fatte dai vari funzionari. Per cui alla fine la Giunta ha approvato questa bozza di bilancio che l'ufficio ha predisposto. Sì, non mi ascoltano.

PRESIDENTE:

Ci sono domande sul bilancio?

VASSALLO E.:

Allora, passiamo alle domande?

PRESIDENTE:

Sì, sì.

VASSALLO E.:

Allora, intanto mi scuso perché rimango seduto, dico ho bisogno anche di avere un po' l'occhio sugli appunti, non sono come molti Consiglieri che lavorano tra le quinte e sono tutti insegnati, io ho bisogno di studiare. Mi scuso anche doppiamente perché mastico, mi hanno appena corrotta con una chewing-gum. È una domanda la mia intanto tecnica, noi abbiamo presentato degli emendamenti. Io ancora oggi, quindi in seduta di Consiglio Comunale, non ho idea se questi emendamenti sono stati resi con parere, se sono stati visti dai Revisori e credo che sia un atto di assoluta mancanza di trasparenza. Credo che è la prima volta che si va in Consiglio Comunale senza che un Consigliere che presenta un emendamento sappia il destino dei suoi emendamenti. Credo che in casa Puccio non sia capitato mai.

Rag. DI MAGGIO:

L'ufficio ha trasmesso i pareri al Presidente, è appena arrivato anche il parere dei Revisori, perché abbiamo avuto anche degli emendamenti all'ultima ora e sono tutti a disposizione del Presidente.

VASSALLO E.:

Che vuol dire ultima ora?

Rag. DI MAGGIO:

Sono stati presentati degli emendamenti tecnici in base a delle circolari che sono uscite sulla GURS oggi o ieri, non lo so, in questi ultimi giorni.

VASSALLO E.:

Quella del 28 novembre?

Rag. DI MAGGIO:

Non lo so, uno che riguardava i servizi sociali e uno che riguardava dei finanziamenti di lavori.

VASSALLO E.:

E va beh, ma io ancora non so che cosa...

Rag. DI MAGGIO:

Ce li ha il Presidente.

VASSALLO E.:

No sto facendo una domanda, gli emendamenti che ho presentato, scusatemi.

PRESIDENTE:

Allora, facciamo un po' di ordine. Allora, ragioniere Di Maggio illustri gli emendamenti tecnici, gli emendamenti tecnici. Okay, allora si evince dalla discussione, no scusate, mi scusi Consigliere Vassallo, si evince dalla discussione

che il corpo della delibera diciamo non interessa, quindi dobbiamo andare a discutere direttamente gli emendamenti.

VASSALLO E.: No, stiamo facendo domande, ha detto domande tecniche.

PRESIDENTE: Domande tecniche sul corpo della delibera.

VASSALLO E.: La prima domanda è: sono stati presentati degli emendamenti, vorrei sapere se sono stati...

PRESIDENTE: E allora parliamo degli emendamenti.

Rag. DI MAGGIO: Sono tutti qua, okay, tutti qua sono.

VASSALLO E.: Va bene.

Rag. DI MAGGIO: Tutti qua corredati dei pareri dei responsabili e dei Revisori.

VASSALLO E.: Ho capito, che io però non so.

Rag. DI MAGGIO: E li hanno finiti ora.

VASSALLO E.: Li hanno finiti ora, va bene. Allora posso continuare con le domande tecniche?

PRESIDENTE: Sì, certo. Se non ci sono altre domande.

VASSALLO E.: Se non ci sono altri colleghi che vogliono parlare. Allora, la domanda è questa, è una domanda a metà tra il tecnico, ma anche il politico: sul servizio portatori di handicap, trasporto disabili e l'assistenza igienica personale, quanti soldi sono stati destinati?

Rag. DI MAGGIO: A me o a...

VASSALLO E.: Ma a lei come tecnico perché penso che sarà, io ho qui con me il DUP...

Rag. DI MAGGIO: Un attimo che mi controllo la missione e glielo faccio sapere.

VASSALLO E.: E ho purtroppo il 1719. È missione 4, programma 6, no missione 12 programma 7.

Rag. DI MAGGIO: 112.200 per l'anno 2018.

VASSALLO E.: E per il 2019?

Rag. DI MAGGIO: 112.200. Per il 2020, 112.200.

VASSALLO E.: Questo, mi scusi, quale sarebbe il trasporto disabili?

Rag. DI MAGGIO: No, tutto quello che ha a che fare con...

VASSALLO E.: Tutto quello che ha a che fare?

Rag. DI MAGGIO: Che ha a che fare con questi servizi.

VASSALLO E.: Cioè tutta la missione, tutta...

Rag. DI MAGGIO: Con il programma 7.

VASSALLO E.: Tutto il programma 7, 112 mila?

Rag. DI MAGGIO: Sì. Se poi vuole sapere l'importo della missione?

VASSALLO E.: Sì. Quindi trasporto disabile, assistenza igienica personale, ricovero minori, giusto?

Rag. DI MAGGIO: Tutto quello che ha a che fare con...

VASSALLO E.: Ricovero portatori di handicap.

Rag. DI MAGGIO: E allora, totale della missione, per quanto

riguarda il 2018 è 276.300, per gli altri due anni 279.800.

VASSALLO E.: Per tutta la missione 12.

Rag. DI MAGGIO: Sì, la missione 279. Al programma 7.

VASSALLO E.: Al programma 7. Va bene, a lei non posso chiedere se sono sufficienti o meno, lei è il tecnico. Allora posso continuare? Invece missione 4, programma 6, che nel DUP è servizi ausiliari all'istruzione, io nel 2017 - 2019 ho trasporto scolastico per studenti pendolari.

Rag. DI MAGGIO: Missione 4?

VASSALLO E.: Missione 4, programma 6.

Rag. DI MAGGIO: Lei nel 2018 c'ha?

VASSALLO E.: Cosa ho io? Ma io ho il 2017 - 2018 io ho.

Rag. DI MAGGIO: Per quando rito riguarda...

VASSALLO E.: Io il 2017 le posso dire perché è zero nel 2018.

Rag. DI MAGGIO: Allora per quanto riguarda la missione 4 e il programma 6 abbiamo nel 2018, 100 mila.

VASSALLO E.: Sì, però lei mi mette tutte le missioni 4, giusto?

Rag. DI MAGGIO: La missione 4 nel suo globale gliela devo leggere.

VASSALLO E.: A me interessa il capitolo 10.865, è missione 4, programma 6, insomma trasporto scolastico per studenti pendolari, erano 22.500 nel 2017.

Rag. DI MAGGIO: Intanto il capitolo è un'unità diciamo particolare, però io non riesco, se non lo guardo sul capitolo, dico, non so se posso dire pure quant'è il capitolo. Capitolo? Me lo può ripetere il capitolo?

VASSALLO E.: Il capitolo è 10.865.

Rag. DI MAGGIO: Si tratta di?

VASSALLO E.: Missione 4, programma 6.

Rag. DI MAGGIO: No, che cosa dice il capitolo, che cosa...

VASSALLO E.: Trasporto scolastico per studenti, no è chiarissimo il capitolo.

Rag. DI MAGGIO: Trasporto scolastico, okay.

VASSALLO E.: Sì.

Rag. DI MAGGIO: 2018, trasporto scolastico 5 mila euro. 5, 2018, 2019 e 2020.

VASSALLO E.: Quindi 5 mila euro per il 2018.

Rag. DI MAGGIO: 5 per il 2019 e 5 per il 2020.

VASSALLO E.: Quindi non sono né 15 mila, non sono nemmeno 8 mila, giusto Assessore? Va bene. Poi c'è una cosa che vorrei capire, c'è la missione 5 nel DUP "tutela e valorizzazione delle attività culturali".

Rag. DI MAGGIO: Missione?

VASSALLO E.: 5, del DUP, quindi stiamo parlando pagina 24 del DUP.

Rag. DI MAGGIO: Non ce l'ho qua il DUP, però se mi dice di cosa si tratta per ricordarmelo?

VASSALLO E.: Allora, non ne sono sicuro ovviamente. Valorizzazione di bene d'interesse storico, attività culturali, interventi diversi del settore culturale. Totale missione 5 è zero per il 2019. Ed è la missione tutela e valorizzazione dei beni di attività culturali.

SEGRETARIO: Il DUP è il documento di programmazione, le macrolinee, del bilancio dobbiamo parlare non del DUP Presidente.

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIO: Perché sennò non è in grado di rispondere.

VASSALLO E.: Mi scusi, Segretario, io intanto dico...

SEGRETARIO: Cioè il DUP...

VASSALLO E.: L'ho capito, io aspetto con ansia quando lei ci farà questo...

SEGRETARIO: Sì, (inc.) guardi perché ce n'è bisogno, anche per gli uffici ce n'è bisogno.

VASSALLO E.: Sì, ma anche l'occasione, qua mi devo alzare, dico c'è mancato Segretario, è giusto che c'è mancato?

SEGRETARIO: Glielo posso garantire, perché fino a due minuti fa non c'era il parere di regolarità tecnica, cosa che esiste dal 1995.

VASSALLO E.: E lo so, Dottore Ricupati.

SEGRETARIO: L'ho dovuto spiegare io che occorre il parere di regolarità tecnica.

VASSALLO E.: Mi deve perdonare se andiamo a...

SEGRETARIO: Mi spiace, sarò un poco saccente probabilmente, ma io purtroppo, ma io purtroppo, il mio (inc.) è questo.

VASSALLO E.: Quello che voglio dire è che non essendoci stato lei non avevamo con chi doverci confrontare per fare le...

SEGRETARIO: Le posso garantire che gli uffici sono costantemente da me vigilati perché possano migliorare la qualità degli atti, la qualità dei documenti contabili, cosa che a oggi purtroppo stiamo, come dire, non siamo ancora in condizioni ottimali, questo è chiaro, c'è un lavoro in progress, e occorre qualche altro mesetto, speriamo col bilancio 2019 di fare un lavoro ancora più chiaro.

VASSALLO E.: Va bene.

SEGRETARIO: Teniamo conto che siamo a esercizio iniziato, quindi speriamo il prossimo anno di fare il bilancio nei termini, entro il primo trimestre del 2019. È ovvio che le considerazioni che fa lei sono assolutamente legittime, lei vuole capire, però dovete metterci in condizioni di rispondere secondo

le norme procedurali.

- VASSALLO E.: Okay, con norme procedurali.
- SEGRETARIO: Perché altrimenti diventa un dialogo tra sordi, è chiaro.
- VASSALLO E.: Allora io ho, dottore Ricupati e ragioniere, io ho cercato di fare un lavoro confrontando il DUP, il bilancio 2017 - 2019 e i macroaggregati che è un allegato al bilancio, quindi almeno su questo ci possiamo... Magari ci andiamo da qua, perché sono dati che ho incrociato, a me è costato un po' di fatica non essendo per giunta del mestiere.
- SEGRETARIO: Ma questa volta lo fa la Corte dei Conti dopo, quindi.
- VASSALLO E.: E qua voglio arrivare, ci voglio mettere però le cose impiattate. Allora ritorniamo alla missione 5. La missione 5 la ritroviamo anche nel prospetto per macroaggregati. Missione 5 è tutela, valorizzazione dei beni e attività culturali, sempre quello è. Qui chiaramente non ci sono i vari programmi, ci sono, sì sono due sottoprogrammi, sono: valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali, interventi diversi nel settore culturale, totale missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e corrisponde a quello che era nel DUP ed è zero.
- Rag. DI MAGGIO: 2019 e 2020 è zero. 2018 è 6.600.
- VASSALLO E.: 2018 è 6.600 è giusto? E a che cosa corrisponde questa attività culturale che è stata azzerata?
- Rag. DI MAGGIO: Devo guardare. Non lo posso vedere qua, cioè devo andare nel capitolo e vedere che cos'era.
- VASSALLO E.: Lo suggerisco io? Vediamo, nel 2017 - 2019, alla voce 6.600 corrisponde banda musicale, che nel 2018 c'erano. Quindi banda musicale 2019 zero?
- Rag. DI MAGGIO: Devo guardare. Se è così sì. Sì.
- VASSALLO E.: Quindi non sono previsti soldi per il 2019 per la banda musicale. Una domanda tecnica: se dalla discussione emergesse...  
VOCE FUORI MICROFONO
- VASSALLO E.: No, io questa domanda la stavo facendo.
- SEGRETARIO: La risposta gliela do io: il fatto che nel 2019 non ci sia nessuna previsione di spesa non significa che nel bilancio, siccome il bilancio ha valenza triennale, ma si aggiorna annualmente. Nel momento in cui andremo a fare il bilancio del 2019 - 2021 nulla vieta che in quel macroaggregato che contiene quel capitolo ci sia pure un milione di euro è chiaro? Cioè non è che significa alla banda non daremo più niente.

VASSALLO E.: No, ma io sono sicuro che...

SEGRETARIO: Perché c'è la tagliola. Cioè ad oggi le previsioni, siccome non si ribalta più la previsione del triennio, non è che io la ribalto, devo avere le risorse, perché il bilancio ha natura autorizzatoria. Una volta si faceva 10, 10 e 10, è chiaro? Ora questo giochetto non è più possibile e quindi va calibrato, quindi io devo pensare se ho le risorse nel 2019 per fare una certa spesa. Quindi oggi io non c'ho le risorse e correttamente ha inserito zero. Se da qui a fine anno riusciamo a chiudere, a economizzare tutta una serie di spesa, nulla vieta che in quel capitolo che conterrà, ci possano essere pure un milione di euro, gli compriamo le trombe d'oro pure, è chiaro?

VASSALLO E.: Okay. Non volevo arrivare a tanto, però mi chiedevo...

SEGRETARIO: È giusto così? Rende l'idea?

VASSALLO E.: Così mi aiuta magari. Se il macroaggregato è zero, come macroaggregato, diciamo che questa cifra potrà essere impinguita, diciamo istituita solo a nuovo bilancio, cioè una variazione non la potete fare o sbaglio?

Rag. DI MAGGIO: Ma già nel 2018 l'importo c'è.

VASSALLO E.: Per il 2018.

Rag. DI MAGGIO: Il 2019, come diceva il Segretario...

VASSALLO E.: Quindi fino al nuovo bilancio...

Rag. DI MAGGIO: Al 2019 quando fanno il nuovo bilancio, se l'Amministrazione li deve mettere li può andare a mettere.

VASSALLO E.: Quindi ci saranno questi due mesi, tre mesi di vacatio, in teoria non ci saranno disponibilità di somme, però poi nel 2019 le mettete, va bene. Io non so se altri Consiglieri, poi dice che vi offendete. Se qualcuno deve fare qualche domanda io posso anche pure fermarmi, non posso e non voglio monopolizzare, Dottore Ricupati, mi sembra corretto.

SEGRETARIO: Fino all'una di notte possiamo farlo.

VASSALLO E.: Possiamo farlo e allora vado avanti.

SEGRETARIO: Poi scatta l'altra giornata.

VASSALLO E.: No non sia mai, dobbiamo andare a lavorare. Allora...

SEGRETARIO: Quando lui non può intervengo io, facciamo così.

VASSALLO E.: Esatto. E allora, io andavo per DUP, mi consenta di ragionare col mio schema che mi sono costruito, ma me lo ritrovo anche nel macroaggregato, perché l'ho cercato e quindi, allora, quanto è stato inserito

per quanto riguarda la missione 9, gestione parchi e giardini, sarebbe sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Rag. DI MAGGIO: Programma?

VASSALLO E.: Missione è 9.

Rag. DI MAGGIO: E il programma?

VASSALLO E.: I programmi sono programma 2.

Rag. DI MAGGIO: Allora programma 2 è zero. Anzi no 35 mila euro.

VASSALLO E.: No 35 mila a me trova.

Rag. DI MAGGIO: Sì, 35, 35 è il rigo qua.

VASSALLO E.: Mi ha fatto venire il magone, perché noi abbiamo notato che rispetto alla previsione diciamo quella precedente c'è un calo sostanzioso delle cifre destinato a questo...

PRESIDENTE: Sì, mi scusi.

SEGRETARIO: 2017?

VASSALLO E.: 2017, sì, sì.

SEGRETARIO: Questi erano.

VASSALLO E.: Okay, va bene.

SEGRETARIO: Abbiamo più spese per i debiti fuori bilancio, pignoramenti ce ne saranno una trentina, appena arriveranno.

VASSALLO E.: E questo è lo stesso macroaggregato dove sono previsti i soldi per i rifiuti giusto?

Rag. DI MAGGIO: La missione.

VASSALLO E.: Missione.

Rag. DI MAGGIO: Sì.

VASSALLO E.: La stessa missione, perché tutta la missione di fatto...

Rag. DI MAGGIO: Poi diciamo il programma dei rifiuti è il 3.

VASSALLO E.: Va bene. Poi un'altra cosa che dovrebbe essere il capitolo della manutenzione scolastica ed è come macroaggregato è missione 4, programmi 2 e 6, uno è atti e ordini di istruzione e l'altro è servizi ausiliari all'istruzione, quanti sono previsti?

Rag. DI MAGGIO: 2018, mille euro nel 2, 15 mila nel 6. Vuole sapere il 2019 e il 2020?

VASSALLO E.: Sì.

Rag. DI MAGGIO: Allora 2019: 1015. 1015 il 2020.

VASSALLO E.: Non ho capito.

Rag. DI MAGGIO: Mille il 02 e 15 il 06.

VASSALLO E.: Mille euro e 15 mila?

Rag. DI MAGGIO: Tutti e tre anni così, sì.

VASSALLO E.: Sarebbero, per intenderci, i 7500 e 7500 che diamo noi alla scuola media e alla scuola elementare, è giusto?

Rag. DI MAGGIO: Questo non lo so, devo guardare.

VASSALLO E.: Perché noi diamo un contributo annuo, non so se c'è

l'Assessore che mi segue, noi diamo un contributo annuo di 7500 euro per i due istituti. Quindi mi pare di capire che viene confermata la cifra prevista, no? La domanda è anche all'Assessore, dico se mi sa rispondere, se mi può rispondere, no?

Rag. DI MAGGIO: Allora 2018 è 15, proprio questa voce che chiedeva lei, entrambe le scuole.

VASSALLO E.: Entrambe le scuole, 7500 e 7500 quindi rimane così.

Rag. DI MAGGIO: Nel 2018 sì.

VASSALLO E.: Va bene. Nel 2019?

Rag. DI MAGGIO: Nel 2019 ni.

VASSALLO E.: Ni che vuol dire?

Rag. DI MAGGIO: No, 10 mila e 10 mila, scendono 5 e 5 invece di 7500 e 7500. Scendono.

VASSALLO E.: E quindi sono 5 mila e 5 mila?

Rag. DI MAGGIO: 5 mila e 5 mila.

VASSALLO E.: Quindi alle scuole per il 2019 sono previsti meno contributi.

PRESIDENTE: Prego Sindaco, se vuole approfondire.

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Va bene alla fine fa un intervento, va bene okay.

VASSALLO E.: No, no a me questa licenza politica mi piace. Va bene, io mi fermo, per ora mi fermo Presidente, vediamo se c'è qualcun altro che vuole dare il suo contributo.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande?

SINDACO: Posso?

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: Scusi Presidente, perché il Sindaco sta parlando? Cioè non vorrei essere offensivo.

PRESIDENTE: Sta rispondendo a una delle sue domande, penso all'ultima. Ha chiesto...

SINDACO: Me la dà pure lei la parola, Dottore?

VASSALLO E.: Certo, no se è necessario sì.

SINDACO: Ah, certo.

VASSALLO E.: Vorrei capire come stiamo facendo i lavori. Quindi abbiamo deciso di fare le domande.

PRESIDENTE: Lei ha fatto delle domande rivolte all'Amministrazione.

VASSALLO E.: Okay, e quindi ora?

PRESIDENTE: E il Sindaco sta rispondendo.

VASSALLO E.: E quindi mi sta rispondendo il Sindaco.

PRESIDENTE: Sta rispondendo ad alcune domande.

SEGRETARIO: Aveva chiesto che voleva sia risposte tecniche che politiche, mi pare che sia lineare.

SINDACO: Allora, fermo restando che noi stiamo discutendo del bilancio 2018, anche se il triennale il 2018, 2019 e 2020. Però sappiamo tutti, almeno credo, che

il bilancio 2019 lo discuteremo, è chiaro, come in maniera assolutamente convincente ha spiegato il Dottore Ricupati, nel 2019 si può intervenire, o se abbiamo maggiori risorse o se abbiamo altre economie. Quindi, come dire, quello è squisitamente dei numeri, non sono delle scelte amministrative politiche. Anche questo del 2018 tutto sommato sono, come dire, dei numeri ed è un bilancio più o meno tecnico. Io vorrei ricordare a tutti, io me lo ricordo bene, ma io vorrei ricordare a tutti che questa Amministrazione si insedia il 17 di giugno, quindi a metà anno e si insedia con un bilancio già eroso in tantissime parti, da parte chi c'era prima, io non so chi era l'Assessore al bilancio prima, chi era il Sindaco, non mi interessa, ma da quelli che c'erano prima. Anche quella è una eredità e faccio semplicemente un esempio: il fondo di riserva, per esempio, è stato per intero speso. Io da buon padre di famiglia non mi permetterei mai di fare una cosa di questo genere, perché il fondo di riserva si tiene, se non succedono fatti gravi, pericoli, etc., si tiene vivo fino al 31 dicembre, ma già a maggio il fondo di riserva se lo erano asciugato tutto. Non credo che sia un sintomo di buona e corretta amministrazione, questo sì. E a me dispiace che precedenti amministratori non facciano parte di questo Consiglio Comunale, potevano in questo caso spiegarci meglio. E come ho detto nell'intervento precedente, guardate, noi ragioniamo di numeri e di scelte amministrative, di programma, etc. Qualcuno ha ricordato qua alcuni numeri citati nel DUP, qualche pagina prima di quei numeri c'è anche il programma che sarà realizzato per quanto riguarda il DUP 2018 - 2019. Quindi i numeri poi devono tenere conto di quello e ne devono tenere conto in maniera convincente. E al di là delle parole, delle demagogie, il volere sottolineare: "ma guardate forse alla banda musicale nel 2019 soldi non gliene do" è una, come dire, una speculazione di bassa lega, lasciatemelo dire, speculazione di bassa lega, bassissima lega perché le scelte sul bilancio 2019 saranno fatte nei prossimi mesi. Posso continuare, Presidente?

VASSALLO E.:  
SINDACO:

No, ascoltiamo me, Sindaco.

No, no lei ascolta me, se parlo io buona educazione vuole che lei stia zitto, lei deve stare zitto se parla il Sindaco. Io sto zitto quando parla lei, io quando parla lei sto zitto.

PRESIDENTE: Faccia finire il Sindaco.

SINDACO: È una questione di buona educazione.

VASSALLO E.: La bassa lega, la demagogia.

PRESIDENTE: Faccia finire, Consigliere Vassallo faccia finire il Sindaco.

SINDACO: No è bassa lega, è bassa lega.

PRESIDENTE: Faccia finire il Sindaco.

SINDACO: È una questione di buona educazione sapere ascoltare.

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: (Voci sovrapposte) quello che è, quello che è il ruolo del consiglio Comunale.

SINDACO: Consigliere, è una questione, le ripeto, di buona educazione, è una questione di buona educazione sapere ascoltare.

VASSALLO E.: Dobbiamo anche (voci sovrapposte) un attimino su quelle che sono le parole, lei non può continuare ad offendere gratuitamente.

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo.

SINDACO: E lei non sa ascoltare.

PRESIDENTE: Faccia finire l'intervento, faccia finire l'intervento, io non l'ho interrotta.

SINDACO: Non offendo e non sto offendendo nessuno.

VASSALLO E.: Il Sindaco continua ad offendere.

PRESIDENTE: Sì, ma lei continua ad interrompere per intanto.

SINDACO: Così com'era...

PRESIDENTE: Faccia finire l'intervento e Sindaco si limiti a rispondere alla domanda del Consigliere.

SINDACO: Sì, sì. Così com'era un'operazione demagogica e parolaia quando girava la voce "aumenteranno la TARI" e quindi, se vi ricordate c'era una mozione che circolava, aumenteranno la TARI quindi diminuitevi un altro 10% e quella era una pura e squisita demagogia. Allora, se vogliamo essere tutti utili a questo Paese, a questo Comune, mettiamola da parte la demagogia e le parole vuote. Io vi invito a essere davvero costruttivi e a fare le proposte serie, le proposte serie, perché l'esempio sulla banda musicale non è fatta a caso, così come non è fatto a caso l'esempio sui contributi dati agli istituti scolastici, i famosi 7500 euro alla scuola media e alle scuole elementari. Ma da dove nascono quei soldi? Nascono perché la scuola doveva e dovrebbe, come dire, pensare a tutte le manutenzioni e invece non è così, non è la scuola che pensa a tutte le manutenzioni, c'è la nostra squadra di manutenzione, ci sono i nostri operai che ci

lavorano. E quindi se casomai dovesse succedere che nel bilancio 2019 i famosi 7500 euro si trasformeranno in 5 mila euro ci sta, perché noi ricompensiamo con il lavoro, ed è un lavoro davvero egregio, fatto dai nostri dipendenti e dai nostri operai. Quindi, cerchiamo di essere utili e inquadrando la discussione anche sulle proposte, sulle proposte che la Giunta può portare avanti, che il Consiglio Comunale può portare avanti, sennò davvero si tratta semplicemente di demagogia e di parole a vuoto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, passiamo alla discussione degli emendamenti. Io invito il responsabile dell'area finanziaria ad esporre gli emendamenti tecnici.

#### **EMENDAMENTO N. 1**

Rag. DI MAGGIO: E allora per quanto riguarda i due emendamenti tecnici che ha predisposto l'ufficio finanziario, uno riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità. Come si evince anche nel parere dei Revisori, per un mero errore di calcolo con un foglio in Excel, in pratica due valori negativi che dovevano coincidere allo zero sono rimasti negativi e hanno fatto sì che è cambiato il risultato finale del fondo. Per cui i fondi 2018, 2019 e 2020 sono minori rispetto al valore numerico che dovevano avere. Il 2018 è negativo per circa 430 mila euro e il 2019 per 487 mila e il 2020 per 544 mila euro. Noi abbiamo predisposto con questo emendamento, in pratica per l'anno 2018 proponiamo di inserire l'avanzo, un avanzo accantonato per euro 429.633,16. Questo avanzo scaturisce anche dal fatto che lo stesso tipo di fondo del 2016 a consuntivo, pari a otto settimane e mezzo, costituisce il 90.55 dei residui attivi che ha questo Ente. Siccome alla fine è un fondo abbastanza diciamo capiente, abbiamo preferito utilizzare questo importo da questo fondo. Per gli altri due anni invece, stante che stiamo procedendo alla distribuzione degli avvisi di accertamento TARES 2013 che in questa fase ammontano a oltre un milione di euro, considerando che diventeranno efficaci dopo la notifica, per cui nel 2014 abbiamo messo diciamo per i due anni, considerando che poi sarà fatto lo stesso lavoro anche per il tributo dell'anno successivo, abbiamo messo gli stessi importi pari citando questi avvisi di accertamento che dovrebbero diciamo entrare, questo è il primo.

Per quanto riguarda il secondo invece è un emendamento che va a ridurre il tributo IMU, considerando che attualmente abbiamo avuto un incasso minore a quello che l'Ente si aspettava, però questa minore entrata l'abbiamo sostituita con delle nuove entrate che abbiamo avuto che ci permettono insomma, siccome già sono maggiori di pareggiare questa diminuzione e nella spesa abbiamo emendato il discorso di aumentare di 20 mila euro, togliendoli dalla spesa del personale che ormai è definita a questa data, altri 20 mila euro il fondo che riguarda diciamo i debiti fuori bilancio, perché dobbiamo andare a pignorare, a regolarizzare dei pignoramenti in Banca che alla data della stesura del bilancio erano bastevoli, oggi ne sono sopraggiunti altri per cui non sappiamo, diciamo con questi 20 mila euro ce la dovremmo fare, questi sono i due emendamenti che ha predisposto l'ufficio.

PRESIDENTE: Grazie al ragioniere.

Rag. DI MAGGIO: Prego.

PRESIDENTE: Ci sono domande?

VASSALLO E.: Sì, se è possibile. L'ho vista la diminuzione di entrata di IMU, a che cosa è dovuta non l'ho capito però.

Rag. DI MAGGIO: Allora, per quanto riguarda questo stanziamento di previsione, da calcoli che abbiamo noi anche diciamo da fonti statali, di calcoli che riguardano il Comune di Capaci, avevamo una previsione maggiore, abbiamo messo uno stanziamento di circa un milione e mezzo. Ma alla data di circa cinque - sei giorni fa, abbiamo visto che l'incasso attuare è della metà di circa un milione e 300, perché dico ora c'è la seconda trince dei pagamenti, per cui abbiamo ritenuto in maniera prudenziale di potere abbassare questa entrata, considerando che ne abbiamo altre maggiori, ad esempio quella dei ruoli, visto che abbiamo notificato dei ruoli che è maggiore e ci permette di pareggiarli, abbiamo delle piccole entrate di edilizia che sono maggiorate e di diritti di segreteria, insomma una serie di entrate maggiori rispetto a quelle che sono previste in bilancio e abbiamo tagliato questa dell'IMU.

VASSALLO E.: È errata la previsione o non c'è stata una capacità del Comune di riscuotere? Questo è il punto.

Rag. DI MAGGIO: Sull'IMU non è che c'è una capacità del Comune, non è questione di capacità del Comune, ognuno di noi

in questa fase dovrebbe pagare di per se, perché tu per quanto riguarda l'IMU registri quello che incassi, certo il bilancio lo devi fare, una previsione la devi mettere, però l'entrata dell'IMU quello che accerti e quello che incassi.

VASSALLO E.: E rispetto all'anno scorso perché sono 225 mila euro meno, non ho capito bene. C'è un discorso che...

Rag. DI MAGGIO: In questo momento, può essere pure che ora magari in questa rata arriveranno più soldi, dico però in questo momento avevamo incassato 650 mila euro ai primi di dicembre e abbiamo pensato che raddoppia.

VASSALLO E.: Ho capito, va bene grazie.

Rag. DI MAGGIO: Prego.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Sì, allora come concordato... Ci sono le copie che stanno arrivando, comunque c'è il parere favorevole dei Revisori e chiaramente dell'area finanziaria. Se i Consiglieri sono d'accordo mettiamo ai voti l'emendamento.

VASSALLO E.: Io volevo fare un'altra domanda.

PRESIDENTE: Sì, prego.

VASSALLO E.: L'emendamento 1 è costruito, il 2 è parte diciamo entrata, quindi per tipologia, giusto? L'emendamento 1 è costruito con missione, programma, titolo e macroaggregato. Dico è così che facciamo gli emendamenti? Perché io ho fatto lo stesso...

Rag. DI MAGGIO: Non è che era un emendamento dell'ufficio, non è un emendamento diciamo politico dei Consiglieri Comunali questo nostro, almeno.

VASSALLO E.: E la differenza qual è?

Rag. DI MAGGIO: Che il Consiglio Comunale può operare sul programma.

VASSALLO E.: Ecco, fatemi capire la differenza.

SEGRETARIO: Non ha centrato bene l'obiettivo, la differenza è questa: siccome il tondo crediti di dubbia esigibilità è quello che sostanzialmente vincola l'avanzo perché noi se abbiamo, è un fondo prudenziale di accantonamento. Quindi il fatto che sia stato allocato all'interno del macroaggregato non significa niente, perché deve avere una collocazione, ma quello che conta è che poi alla fine questo fondo ha una refluenza sull'avanzo di amministrazione. Quindi, non essendo correttamente determinato, la Corte dei Conti in sede di approvazione di misure correttive ce lo chiede comunque e la competenza a adottare le misure

correttive è del Consiglio Comunale, ergo quindi anche se qui viene evidenziato sottoforma di aggregato 1.10 non ha nessuna refluenza ai fini della suddivisione dell'unità di voto del bilancio. Perfetto.

VASSALLO E.:  
PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande, mettiamo ai voti l'emendamento numero 1.

#### VOTAZIONE

##### EMENDAMENTO N. 1

PRESIDENTE:

Allora, per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Raveduto, Di Lorenzo, Salvino, Di Maggio, Giambona Rosario, Guercio, Fricano, Vassallo Erasmo, Vassallo Denis, Longo Donata. Per alzata di mano astenuti? Riccobono Giusy e Roberto Tarallo. Per alzata di mano contrari? No non c'è nessuno, non c'è nessuno, va bene.

SEGRETARIO:  
PRESIDENTE:

Quindi 13?  
Sì. Il Consiglio approva l'emendamento.

#### VOTAZIONE

##### EMENDAMENTO N. 2

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento numero 2. Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio, Giambona Fiorenza, Raveduto, Di Lorenzo, Salvino, Di Maggio, Giambona Rosario, Guercio, Fricano, Vassallo Erasmo, Vassallo Denise, Longo Donata. Per alzata di mano voti contrari? Nessuno. Per alzata di mano, astenuti? Giusy Riccobono e Tarallo. Il Consiglio approva l'emendamento numero 2.

##### EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE:  
Rag. DI MAGGIO:  
PRESIDENTE:  
SEGRETARIO:  
PRESIDENTE:  
SEGRETARIO:

Allora, poi c'è un altro emendamento tecnico. Altri due.

Sì, altri due emendamenti.

Questo è i portatori di handicap gravi.

Segretario mi può assistere su questo?

Questo è l'emendamento di cui parlava il Consigliere Vassallo. Nella Gazzetta del 14 di dicembre è stato pubblicato un decreto di riparto di somme, pari a 21 mila euro. Ovviamente per poterle impegnare entro la fine dell'anno, dobbiamo fare la variazione di bilancio. Quindi essendoci una sopravvenienza di diritto, l'abbiamo dovuto necessariamente prevedere con questa modalità. E riporta pure il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

VASSALLO E.:

Presidente, io intanto sollevo una questione pregiudiziale, cioè io sto conoscendo ora un emendamento.

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: Mi pare che dobbiamo essere tutti d'accordo, abbiamo detto di rispettare le regole, io questo emendamento non l'ho conosciuto fino ad adesso, giusto? Non l'ho mai letto.

PRESIDENTE: Oggi è pervenuto.

VASSALLO E.: Ma mi pare che per legge non lo possiamo fare. Dottore Ricupati, ci aiuti lei.

SEGRETARIO: No è un emendamento tecnico, l'abbiamo precisato, siccome il 14 è la data...

VASSALLO E.: Ma tecnico o non tecnico...

SEGRETARIO: È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto riparto ovviamente si deve introitare questa somma. Poi se il Consiglio non lo vuole votare non lo introiteremo.

VASSALLO E.: No, no dico è una questione pregiudiziale.

SEGRETARIO: È una violazione perché è un emendamento dell'ufficio, sostanzialmente è come se fosse...

VASSALLO E.: Ma io lo sto conoscendo ora, è come se non mi fosse stato presentato, è come se non mi fosse stato...

SEGRETARIO: È agli atti, purtroppo è agli atti, è stato depositato in data odierna, il Collegio lo ha esaminato in data odierna.

VASSALLO E.: E allora dico, ci possono essere tante soluzioni, la prima...

SEGRETARIO: Ad Impossibilia nemo tenetur, quindi...

VASSALLO E.: Ha visto, sempre fa sfoggia di latino. No invece possibilia benissimo.

SEGRETARIO: Non si sapeva il...

VASSALLO E.: È il 17 dicembre a questo punto, intanto Presidente sarebbe stato più, secondo me, consono fare una brevissima riunione dei capigruppo anche alle due, anche all'una, una telefonata per dire "c'è questa situazione", quindi io sto scoprendo ora che c'è questo, anzi due, mi pare che ho capito che sono due.

SEGRETARIO: Sì, due, un altro che riguarda (voci sovrapposte).

VASSALLO E.: Secondo me chiamo anche indirettamente il Consigliere Salvo Puccio che ama dire il rispetto delle regole, secondo me in questo momento le regole non le stiamo rispettando, fermo restando però che io sono d'accordo a tutta una serie di soluzioni, fra cui quella di rinviare il Consiglio, dico abbiamo ancora da qui a fine anno ben 13 giorni, 14, ci possiamo nuovamente aggiornare valutando questo emendamento, studiandolo.

PRESIDENTE: C'abbiamo qui il Segretario, abbiamo il responsabile dell'area finanziaria, abbiamo i

Revisori, ci possono dare tutte le delucidazioni.

VASSALLO E.: Io sto sollevando una questione pregiudiziale, Dottore Ricupati, secondo me non stiamo rispettando le regole.

SINDACO: Posso Presidente?

VASSALLO E.: Dico, mi sembra che il regolamento è chiaro, gli emendamenti possono essere presentati, e credo che valga per tutti, possono essere presentati.

PRESIDENTE: Sì, ma sono sopraggiunti dopo questi.

VASSALLO E.: Sì, ma sono sopraggiunti dopo, si fa la variazione di bilancio, come ha detto il Dottore Ricupati oppure, dico, perfetto approviamo il bilancio senza questo emendamento e dopo ne facciamo uno, oppure...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Ma chi li perde 21? Poi ne parliamo su questi 21 milioni, poi su questi 21 milioni ne parliamo. Dico, intanto possiamo rinviarlo, lo possiamo rinviare.

SINDACO: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego, prego Sindaco.

SINDACO: Allora, da parte dell'Amministrazione Comunale la volontà è di non ritirare e rinviare il Consiglio e procedere. Questo è un emendamento dovuto a una sopravvenienza importante, perché il decreto è stato pubblicato in Gazzetta venerdì 14.

PRESIDENTE: 14.

SINDACO: Oggi è il 17, secondo me i funzionari hanno fatto bene a predisporre questo. Dopodiché il Consiglio potrebbe anche bocciare questo emendamento, bene, però poi non andiamo a dire ai disabili gravi che non ci sono soldi, poi non lo dobbiamo andare a dire.

VASSALLO E.: Chi è che fa demagogia?

SINDACO: Non lo dobbiamo andare a dire.

VASSALLO E.: Adesso chi è che fa demagogia?

SINDACO: E chi fa demagogia, chi fa demagogia?

VASSALLO E.: Chi è che fa demagogia?

SINDACO: Allora, io insisto come Amministrazione a portare avanti il Consiglio Comunale e a votare eventualmente l'emendamento. Dopodiché ognuno se ne assume la responsabilità.

PRESIDENTE: L'emendamento numero...

PUCCIO: Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE: Sì, prego.

PUCCIO: Considerato che il Consigliere Vassallo giustamente mi tira in ballo perché il rispetto delle regole è una delle cose basilari e importanti, però vorrei

ricordare al Consigliere Vassallo che molte volte, all'interno dell'Assemblea sono stati presentati degli emendamenti, se lo ricorda benissimo, e i pareri sono stati dati sia dai Revisori che dal Segretario che dal capo ufficio in aula ed è stato fatto un sacco di volte, è stato fatto per necessità ovviamente, quando siamo tutti d'accordo. Mi pare che sia un caso importante e un caso di necessità, quindi ritengo che questo emendamento vada votato. Poi, caro Dottore Vassallo, ognuno si assume le proprie responsabilità. La maggioranza voterà questo emendamento poi, ripeto, ognuno si assume le proprie responsabilità. Grazie.

VASSALLO E.: Siccome, checché ne dica il Sindaco, il Consigliere Puccio...

PUCCIO: Perché è stato fatto diverse volte.

VASSALLO E.: Io non sono affatto la persona che vuole strumentalizzare. Allora, per studiare l'emendamento cinque minuti magari di sospensione ce li diamo, così magari uno se lo legge con calma?

PUCCIO: Noi siamo d'accordissimo Presidente, va benissimo.

VASSALLO E.: Almeno una cosa, no?

PRESIDENTE: Sì, sì. Capogruppo Tarallo? Okay? Va bene, sì, allora cinque minuti di sospensione.

*Il Presidente sospende il Consiglio Comunale.*

*Il Presidente riprende il Consiglio Comunale.*

**Entra in aula il Cons.Baiamonte (presenti n.16)**

PRESIDENTE: Protocollo 23.140, rappresentato pocanzi dal Segretario. Ci sono domande? Interventi a riguardo? Sono stati forniti...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Esattamente, sì.

SEGRETARIO: Il terzo tecnico.

PRESIDENTE: Sì. 23.140.

VASSALLO E.: E allora, dunque vediamo di capire, con i limiti di tempo e di... Allora, il 2 febbraio la Regione Sicilia, con Gazzetta, su Gazzetta l'Assessorato Territorio e Ambiente...

SEGRETARIO: Perché Territorio e Ambiente? Handicap grave è la famiglia.

VASSALLO E.: Famiglia, sì, sì, scusi.

SEGRETARIO: E infatti.

VASSALLO E.: Ho letto l'ultimo, in realtà era stato della famiglia, politiche sociali e del lavoro.

SEGRETARIO: Va benissimo.

VASSALLO E.: Allora decreta quindi, in ottemperanza a quanto previsto quindi dal comma 1, dell'articolo 6 della Legge Regionale del 2014, come modificato, è fatto

obbligo, è fatto obbligo ai Comuni assegnatari di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite, al netto della quota complementare di rispettiva pertinenza, con forma di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate. Il successivo articolo 3 parla dei disabili gravi. In ottemperanza a quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 1 è fatto obbligo altresì ai Comuni assegnatari di spendere almeno il 10% delle somme loro trasferite, al netto della quota complementare di rispettiva pertinenza, siano destinate ad assistenza disabili gravi, è giusto questo? Solo che Segretario mi segue solo lei, perché gli altri...

GUERCIO:  
VASSALLO E.:

Ma la stiamo ascoltando noi.  
Ormai fino all'ultimo mi dovete sopportare. Allora, allegato c'è la tabella, che quindi a febbraio del 2018 ha assegnato a Capaci 3.067 euro per la democrazia partecipata e 15 mila euro per disabili gravi. Però sul termine assegnato ora io ci voglio ritornare. Il 28 novembre cosa succede? A febbraio l'Assessorato non dà le linee guida, infatti io ho cercato una circolare esplicativa su come queste somme dovessero essere diciamo, in qualche modo, utilizzate. In qualche modo questa mezza iniziativa dell'Assessorato avviene con questa del 28 novembre. Però la domanda è, ed è una considerazione, queste somme già dovevano essere inserite nel bilancio, visto che già a febbraio sono state decretate.

SEGRETARIO:

Si aspettava il decreto definitivo, questo è sostanzialmente, non l'hanno fatto a febbraio.

VASSALLO E.:

Ma non ci sono nemmeno.

SEGRETARIO:

Non c'ero a febbraio, quindi non saprei dirle.

VASSALLO E.:

Okay, e io per carità, parlo con lei.

SEGRETARIO:

È il decreto che determina un credito o un debito.

VASSALLO E.:

C'è questo febbraio, quindi intanto nel bilancio credo che manchino queste somme, manchino 3 mila euro per la democrazia partecipata e 10 mila euro per la disabilità grave. Il 28 novembre il nuovo decreto, quindi ai sensi, sempre per l'articolo 9, approvato il Piano di indirizzo e di coordinamento orientato a determinare gli obiettivi e le funzioni e i criteri di erogazione. L'articolo 2 dice: i Comuni destinano il 10% dei trasferimenti per l'assistenza alle persone con disabilità grave. Io

poi tralascio il comma 2. Poi l'allegata tabella che costituisce parte integrante, quantificano per ciascun Comune le risorse finanziarie di cui al comma 1. Quindi cosa succede? Che l'Assessorato decreta che ai 15 mila di prima, giusto? Quindi risorse da destinare ai disabili gravi, colonna, etc. etc., una ulteriore risorsa da destinare ai disabili gravi, per arrivare ad un totale dei famosi 21 mila e 100 mila. Ma io mi chiedo: ma questi soldi da dove vengono? Perché mi dice, mi dice Lupica, mi scrive Lupica: si propone entrata titolo 2, tipologia 101, giusto?

SEGRETARIO: Sì.

VASSALLO E.: E sti soldi da dove arrivano?

SEGRETARIO: Questi qua sono i 21 mila.

PRESIDENTE: Dal decreto.

SEGRETARIO: Dal decreto. C'è 1 euro e 40 in più...

VASSALLO E.: Ma quale decreto, scusatemi?

SEGRETARIO: Questo, questo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Scusa, aspetta un attimino.

SEGRETARIO: Perché è un'entrata da trasferimento.

VASSALLO E.: Quindi è una partita...

SEGRETARIO: Nelle entrate.

VASSALLO E.: Quindi è una partita di giro?

SEGRETARIO: No non è una partita di giro.

VASSALLO E.: Cos'è?

SEGRETARIO: Sono un'entrata a destinazione vincolata.

VASSALLO E.: Ma entrate da chi?

SEGRETARIO: Dalla Regione.

VASSALLO E.: Dalla Regione, Segretario, ma che dite?

SEGRETARIO: Dalla Regione.

VASSALLO E.: Sono somme che noi già abbiamo dentro.

SEGRETARIO: Sì, esattamente.

VASSALLO E.: Quindi non entra niente dalla Regione.

SEGRETARIO: La Regione ti dice le deve estrapolare...

VASSALLO E.: Quindi non arriva niente dalla Regione.

SEGRETARIO: Non arriva niente, se la...

VASSALLO E.: Sono soldi già trasferiti, sono già nel bilancio.

SEGRETARIO: Ma anche la democrazia partecipata funziona così.

VASSALLO E.: Ovvio.

SEGRETARIO: Danno la somma, poi ti dicono come...

VASSALLO E.: Ma come è scritto questo emendamento, scusate, è sbagliato l'emendamento, entrata da che? Scusatemi, entrata da che, non è un'entrata, sono somme già dentro.

SEGRETARIO: Non le avevamo previste, questo era il motivo per

cui...

VASSALLO E.: Ma non si può sommare 21 mila euro alle entrate previste, sono già entrate che abbiamo ricevuto, Dottore Ricupati.

SEGRETARIO: Non l'hanno prevista, per l'emendamento che è stato strutturato così, Lupica vuol dire che a suo tempo, quando hanno fatto la previsione di bilancio non l'aveva prevista e quindi le ha dovute scrivere tutte.

VASSALLO E.: Ma le deve togliere, questi 21 mila li deve togliere da qualche altra entrata, non li può prendere in più, scusatemi.

SEGRETARIO: Sì, ma è così, già è bilanciato, questo è un problema tecnico, se la vedono loro.

VASSALLO E.: Come se la vedono loro? Scusate...

SEGRETARIO: Può stare tranquillo.

VASSALLO E.: Ma può stare tranquillo, mi sembra, allora...

SEGRETARIO: Certo, lei pensa che il ragioniere fa una cosa sbagliata? Non credo.

VASSALLO E.: Per carità il ragioniere non lo so, Lupica può anche darsi, il ragioniere ci ha dato... Allora aiutiamoci col ragioniere. Io sto facendo questo ragionamento, questi non sono soldi che arrivano alla Regione, anche come erroneamente ha detto il Sindaco, questi sono soldi che noi dobbiamo vincolare del nostro bilancio.

SEGRETARIO: E non si sta vincolando?

VASSALLO E.: E come li stiamo vincolando, da dove li stiamo prendendo sti 21 mila euro? Spuntano 21 mila euro in più, da dove?

SEGRETARIO: Nei trasferimenti...

VASSALLO E.: Come è fatto l'emendamento, Dottore Ricupati, è una partita di giro, mi entrano dalla Regione e li sto spendendo, ma non è così, perché sono già dentro il nostro bilancio.

SEGRETARIO: Che siano dentro l'assegnazione, attenzione, distinguiamo.

VASSALLO E.: Okay.

SEGRETARIO: L'assegnazione, se l'assegnazione è x e non...

VASSALLO E.: Giusto, ma i Revisori dei Conti ci sono?

SEGRETARIO: Sì, sono andati al bar.

VASSALLO E.: Sono andati al bar e mi pare anche giusto. Anche hanno diritto di andare al bar, dico vengono da lungi, dai remoti confini dell'impero.

SEGRETARIO: Uno viene da Agrigento.

VASSALLO E.: E quindi non si possono stare là seduti due ore, vero? Presidente, qui la responsabilità, mi dispiace, la devo richiamare in causa. Va bene. No,

no per carità, ce l'ho pure con i Revisori questa sera. Dico, cioè dico una domanda ci possiamo fare.

PRESIDENTE: No, stanno tornando.

VASSALLO E.: I re Magi stanno venendo da là. Va bene.

PRESIDENTE: Dottore Vassallo, mi sembra che sta esagerando ora.

VASSALLO E.: Okay. Dottore Di Maggio...

PRESIDENTE: Si attenga alla domanda e faccia la domanda. I Re Magi, ma dove siamo?

VASSALLO E.: Questi 21 mila euro...

Rag. DI MAGGIO: Per come sono scritti nell'emendamento è una nuova entrata.

VASSALLO E.: È una nuova entrata.

Rag. DI MAGGIO: Che non è stata prevista.

VASSALLO E.: Io contesto che non è una nuova entrata, credo che l'emendamento è sbagliato. Quindi, che facciamo? Quindi, ha una entrata X che noi abbiamo assegnato dalla Regione, ci stiamo mettendo 21 mila euro, ma non è che li stiamo prendendo già dai bilanci, dai finanziamenti già che abbiamo ottenuto. Ma scusate lo sto capendo io ora. Sindaco, io decreto di assegnazione somme non ne ho visto, io ho visto che il decreto dice che i Comuni devono assegnare risorse da destinare, non c'è un'assegnazione di somme.

Rag. DI MAGGIO: L'ufficio?

VASSALLO E.: Che fa sospendiamo altri cinque minuti, Presidente? Perché questa cosa la dobbiamo chiarire.

Rag. DI MAGGIO: Ora glielo dico, poi se effettivamente è diverso non lo so, perché dico Lupica tecnicamente me l'ha inoltrato.

PRESIDENTE: Vuole fare la domanda ai Revisori?

VASSALLO E.: Presidente? Presidente, salve, io mi scuso il suo...

Dott. VIZZINI: Francesco Vizzini.

VASSALLO E.: Dottore Vizzini, allora stiamo discutendo dell'emendamento tecnico presentato dal Dottore Lupica, a proposito della disabilità grave, gravissima. Sulla disabilità grave, l'emendamento che ha numero di protocollo 23.133.

Rag. DI MAGGIO: No è uno di quelli di oggi, quello che abbiamo dato il parere prima di venire qua.

VASSALLO E.: Esatto. Allora, dalla lettura dei due decreti dell'Assessorato, quello di febbraio e quello del 28 novembre, io deduco che questi soldi non sono soldi di trasferimento, sono soldi che già sono stati trasferiti ai Comuni e che per obbligo devono essere destinati, nella misura del 2% e del 10%, a quelle finalità. Allora io mi chiedo:

l'emendamento, per com'è stato presentato, parla di entrata e di uscita, le vecchie partite di giro, non è così. Entrate spese, non è così.

VOCE FUORI MICROFONO

Rag. DI MAGGIO: Sì, sì tutto indicato è, c'è un'entrata corrente regionale.

VASSALLO E.: Ma questa entrata da dove arriva? Sti soldi da dove arrivano, questi 21 mila euro da dove devono arrivare?

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Giusto.

VOCE FUORI MICROFONO

Rag. DI MAGGIO: C'è un decreto.

Dott. VIZZINI: Io non so rispondere perché non sono nelle condizioni di rispondere perché, cioè il nostro parere viene dopo due pareri degli uffici che hanno un contesto un po' della situazione, quindi...

VASSALLO E.: Ho capito. Va bene questo poi glielo chiederò dopo. Immagino quindi che il vostro parere sui nostri emendamenti è diciamo allineato, quindi non è una cosa contro di me, è proprio così diciamo, che siccome i due pareri sono contrari anche voi avete dato...

Dott. VIZZINI: (Voce fuori Microfono).

PRESIDENTE: Il microfono.

SINDACO: L'articolo 2 comma 3, il decreto questo pubblicato il 14 dice: l'allegata tabella che costituisce parte integrante per il presente decreto, per gli anni 2017 - 2018, quantificano per ciascun Comune le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera A dell'articolo 1, della legge 9 maggio 2017 numero 8, che è la finanziaria.

VASSALLO E.: Sì.

SINDACO: Se noi andiamo a leggere l'articolo 1 comma della legge citata, dice: al comma 1 le parole "in attuazione del", fino a "addizionale comunale all'Irpef" sono sostituite dalle seguenti: "per il triennio 2017 - 2019, la Regione assicura ai Comuni", assicura ai Comuni, "il trasferimento di risorse di parte corrente, pari a 340 mila euro per l'anno 2017 e a 212 mila euro per gli anni 2018 - 2019". È chiaro che andandoci anche per logica, 340 mila euro per 400 Comuni significa che sono nuove risorse e non sono i trasferimenti della Regione. E quindi è chiaro ed è corretto andarlo a prevedere in entrata, come nuove risorse.

VASSALLO E.: Perché Sindaco, se facciamo solo la somma di tutte le somme assegnate ai vari Comuni superiamo di gran

lunga i 300 mila. Sono invece i titoli già, i finanziamenti già erogati dalla Regione, cioè noi questi 21 mila euro...

SINDACO: Il Decreto è del Presidente della Regione quindi.  
VASSALLO E.: Sì, però ripeto, sono i finanziamenti titolo 1, l'articolo che ha letto lei fa riferimento ai trasferimenti ordinari, quelli ordinari, noi da quelli dobbiamo prendere i 21 mila, non sono altre somme, io questo voglio dire.

SINDACO: Per un anno, per 400 Comuni è impossibile.  
VASSALLO E.: Ma non possono nemmeno essere straordinari, perché se facciamo la somma di tutti i finanziamenti che hanno i Comuni, se vogliamo considerare questi l'elenco come finanziamenti è chiaro che si supera 300, non ce la faranno mai.

SINDACO: Io non so se al 2017 sono state trasferite somme al Comune di Capaci.

VASSALLO E.: Solo Santo Stefano di Camastra gli assegnano 100 mila euro.

SINDACO: Probabilmente non sono stati trasferiti.

VASSALLO E.: Solo Santo Stefano di Camastra è chiaro che non possono...

SINDACO: Non sono state magari trasferite nel 2017 e sono state trasferite cumulativamente nel 2018.

VASSALLO E.: Comunque, io sono sempre uno che dubita pure di me stesso, quindi per carità, ma secondo me ritengo che questi non sono trasferimenti straordinari, sennò ci sarebbe stato un appropriato decreto nel quale diceva: sono stanziati queste somme, punto. Quindi non sono, nella tabella non c'è un totale, per cui dici il totale che noi stanziamo regione è X e viene ripartita tra i vari Comuni. Qui è come se ti dicesse: tu hai le risorse di parte corrente per il 2017, il 2% obbligatoriamente tu devi dedicarlo alla democrazia partecipata, il 10% obbligatoriamente alle disabilità gravi, non sono altre entrate, non arriveranno sti soldi, li dobbiamo trovare nel nostro già calderone e quindi io dico questi 21 mila euro non possono essere trasferimenti in più, li dobbiamo prendere da trasferimenti già acquisiti, quindi l'emendamento è sbagliato per me.

SEGRETARIO: Io l'ho spiegato, lei per come l'ha prospettata in parte ha ragione, io ho detto che è vero quello che dice lei, che sono dall'interno del trasferimento, però la Regione con queste, a partire dalla democrazia partecipata ragiona così: io ti devo dare 100, di questi 100 due li vincoli a questo, e

quindi è corretto quello che dice lei.

VASSALLO E.: Quindi ho capito così, ho capito bene.

SEGRETARIO: Sì certo, ma lei non è che ha sbagliato, però non ha seguito la mia seconda parte. Nel momento in cui l'entrata a febbraio non era stata prevista nello strumento finanziario, perché ricordiamoci che questo è il triennio 2017 - 2019 della finanziaria regionale. Qui a febbraio non l'hanno approvato il bilancio, per cui queste somme non sono state previste quindi vanno a essere conglobate nel trasferimento generale del Comune. Siccome quella cifra non è stata prevista quando fu quantificata in via provvisoria col decreto nel mese di febbraio, lo è stato fatto solo ora, al 14 di dicembre. Che succede? Che quelle somme nella misura in cui trovano già corrispondenza nel trasferimento di entrata praticamente è come dice lei, cioè io li devo prendere e li devo spendere. Se invece non trovano riferimento nella tabella che dice è corretto l'emendamento, è chiaro? Quindi il punto è questo, capire se all'epoca fu prevista nell'intera somma anche questa piccola aliquota che è per la democrazia partecipata e per gli handicap gravi, è chiaro?

VASSALLO E.: Ho capito, io l'ho capito perché lei giustamente col latinorum...

SEGRETARIO: No non ho parlato latinorum. È giusto quello che dice lei, è come dire "mancia ru to mancia e ru to saziatinni".

VASSALLO E.: Ah, ecco, c'è anche questo?

SEGRETARIO: Benissimo, perché la regione non lo fa più in aggiunta, ti obbliga a estrapolarli. Siccome noi non l'abbiamo previsto nella sua interezza correttamente il capo settore Affari Generali l'ha prevista come entrata ex novo, cosa può succedere? Come prova di resistenza. Se da qui al 31 dicembre 2018 io ho previsto 100 come entrate straordinarie, io aggiungendo 121, è chiaro, mi ritrovo un minore accertamento in entrata, quel minore accertamento in entrata mi fa gioco e quindi si va a bilanciare, è chiaro? Questa è la clausola di garanzia, a cui teneva lei giustamente, dice non sono somme in più perché io rischio. Allora, siccome queste somme si spendono se entrano, il problema non si pone, è chiaro quello che ha detto lei, è corretto, e vale solo per questi due tipi di finanziamenti: democrazia partecipata e handicap grave, è chiaro? Quindi se il suo problema era di carattere tecnico,

laddove giustamente si preoccupa che il Comune non spenda più di quelli che riceve, il problema non c'è, va bene?

VASSALLO E.: Sì, ma comunque in questo caso, mi scusi se...

SEGRETARIO: No, prego.

VASSALLO E.: Il Comune non riceve niente, li deve spendere tra quelli che abbiamo.

SEGRETARIO: Esattamente.

VASSALLO E.: Quindi c'è...

SEGRETARIO: E siccome non li hanno previsti tutti, hanno dovuto prevederlo in più questo 21, che congloba i 15 mila euro...

VASSALLO E.: Quindi i nostri funzionari, questo sta dicendo.

SEGRETARIO: Esattamente, i 15 mila euro più i 7 mila, giusto è.

VASSALLO E.: Quindi riepilogando, detta in un altro modo, se non c'era questo decreto all'improvviso noi non sapevamo nemmeno che questi soldi dovevano essere messi in bilancio, perché 3 mila non ci sono.

SEGRETARIO: E infatti, quindi dà forza al mio ragionamento che non c'erano.

VASSALLO E.: Non ci sono né i 3 mila, perché nessuno me l'ha spiegato, e manco i 10 mila.

SEGRETARIO: Sì, ma io gliel'ho detto, a febbraio io non c'ero, lei non c'era neanche e quindi, è chiaro.

VASSALLO E.: Quindi okay, però dico...

SEGRETARIO: No è giusto, mi interessa che sia chiaro il mio ragionamento e che lei capisca perfettamente.

VASSALLO E.: Questa cosa permette alla maggioranza, dico e all'Amministrazione di sanare una situazione che a suo tempo...

SEGRETARIO: No non è una sanatoria, è una...

VASSALLO E.: Non c'erano, questi soldi non sarebbero stati messi in bilancio.

SEGRETARIO: Si sarebbero persi, si sarebbero persi.

VASSALLO E.: No.

SEGRETARIO: Perché se non li spendo, si sarebbero persi.

VASSALLO E.: No, la disabilità gravissima, ascolti, scusi...

SEGRETARIO: Anche con la partecipata.

VASSALLO E.: La democrazia partecipata addirittura la Regione se li riprende, quindi no si sarebbero persi.

SEGRETARIO: Se li riprende, esatto.

VASSALLO E.: La disabilità grave, ancora più grave, perché siamo obbligati.

SEGRETARIO: Sì.

VASSALLO E.: Cioè quello che nel decreto c'è e che vorrei sottolineare è che noi siamo...

PRESIDENTE: Deve parlare più piano.

VASSALLO E.: È che siamo obbligati a metterle queste somme.

SEGRETARIO: Certo, esatto.  
 VASSALLO E.: Quindi c'è una grave carenza, c'è una grave superficialità.  
 SEGRETARIO: Qualcuno all'epoca probabilmente avrà sbagliato.  
 VASSALLO E.: All'epoca ma anche ora ha sbagliato, perché dico il bilancio a febbraio, scusate.  
 SEGRETARIO: Ora è arrivato il decreto.  
 SINDACO: A chiarezza posso leggere?  
 PRESIDENTE: Prego Sindaco.  
 SINDACO: Un visto nelle premesse del decreto del Presidente Musumeci, perché molto spesso i visto poi ci spiegano anche la genesi di un provvedimento. Vista la nota protocollo numero, del 5 settembre 2018, dell'Assessorato regionale delle autonomie e della funzione pubblica, con la quale si comunica l'esatto ammontare delle risorse finanziarie, anni 2017 - 2018 ripartite per ciascun Comune, quindi è chiaro che questa è la somma di due anni, 2017 - 2018, per questo troviamo queste cifre e se precedentemente il bilancio 2017 o nel triennale 2016 - 2018 non sono state previste scusate, noi non c'eravamo, chi c'era doveva prevedere queste somme, anzi possiamo dire ora bravi agli uffici che hanno recuperato queste somme.  
 PRESIDENTE: Allora, l'emendamento me lo potete ritornare gentilmente?  
 VASSALLO E.: Volete procedere con un emendamento alla volta?  
 PRESIDENTE: Sì, sì, già due li abbiamo fatti, ora procediamo con questo e poi procediamo con il quarto.  
 VASSALLO E.: Perché io ho anche un commento sull'altro emendamento.  
 PRESIDENTE: E poi lo faremo, lo faremo dopo. Mettiamo ai voti questo, come concordato del resto. Allora mettiamo ai voti il terzo emendamento tecnico, protocollo 23.140.

#### VOTAZIONE

##### EMENDAMENTO N. 3

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Fiorenza Giambona, Raveduto, Di Lorenzo, Salvino, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano, Riccobono e Tarallo, e Longo Donata. Per alzata di mano, voti contrari? Nessuno. Per alzata di mano, astenuti? Vassallo Erasmo e Vassallo Denis. Il Consiglio approva. No 14, tutti siamo. Il consiglio approva.

##### EMENDAMENTO N. 4

PRESIDENTE: Passiamo al quarto emendamento tecnico. Segretario,

mi può assistere su questo?

SEGRETARIO: Posso?

PRESIDENTE: Sì, prego.

SEGRETARIO: Sì, sono tre decreti dirigenziali, uno dell'Assessorato alle infrastrutture per la concessione di un finanziamento per interventi di recupero e riqualificazione chiesa Sant'Erasmus. Decreto dirigenziale Assessorato alla famiglia per opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido. Altro decreto, questa volta dell'Assessorato alla formazione lavoro, per concessione attuazione d'intervento documentato, valutazione rischio sismico degli edifici scolastici, previsti dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 30.2.74 del 2003. Alla stessa stregua ci sono i pareri favorevoli del settore tecnico, della ragioneria e del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE: Ci sono domande? Deve fare l'intervento? Prego.

VASSALLO E.: Allora, anche questo, soprattutto per quanto riguarda la somma stanziata per l'adeguamento sismico, è una cosa nota, notissima, io ne ero al corrente già quando allora l'Assessorato fece la pubblicazione su Gazzetta. Quindi, Presidente, anche qui noto, e devo sottolineare con rammarico la superficialità con cui gli uffici gestiscono le somme che tra l'altro quando arrivano, e dovremmo essere tutti gioiosi per questo, sono somme già erogate, richieste anni fa, ora non so quando, che sono arrivate in estate e che permetteranno di fare dei saggi sismici sulle nostre scuole. Dico che non ci siano state nemmeno previste è grave, ed è giusto dirlo, c'è una grande superficialità in questo senso e mi dispiace se sembra il solito polemico e il solito ostruzionismo tanto per, ma anche l'Amministrazione qui doveva vigilare, cioè l'Assessore lo doveva sapere, anche perché su questa cosa è stata fatta la solita battaglia su Facebook, visto che io l'ho scritta questa cosa e quindi era ben risaputo, visto che mi amano vedere sui social e mi criticano perché io scrivo, quando ogni tanto scrivo una cosa sui social. Quindi grave, gravissimo che anche l'Amministrazione non abbia seguito questo iter, ora scopriamo addirittura come emendamento tecnico al novantesimo di recupero. Lo voteremo perché è giusto che sia questo da votare, dico su questo non c'è dubbio.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO: Io non sono il difensore d'ufficio degli uffici, però, scusate il bisticcio di parole, però c'è da dire una cosa, il decreto, perché il decreto è l'atto ufficiale da dove si evince che è la certezza che c'è un credito, che qualcuno mi ha finanziato qualcosa, le graduatorie sono tutta un'altra cosa. Il decreto per l'asilo nido è stato emesso il 26 o 27 di novembre, cioè stiamo parlando di qualche settimana fa, il decreto per gli studi sismici risalgono al mese di settembre - ottobre, va beh, ma dico stiamo parlando davvero di poche settimane fa.

PRESIDENTE: Faccia finire l'intervento.

SINDACO: Adesso accusare gli uffici di essere superficiali, lagnosi...

VASSALLO E.: Sto parlando della Giunta che è stata superficiale.

SINDACO: Diamo anche...

PRESIDENTE: Faccia finire l'intervento, Consigliere.

SINDACO: Se lei dice che la Giunta è stata superficiale ha sbagliato completamente indirizzo e ribalto l'indirizzo e ritorna al mittente, allora si vede che a tutti i costi si vuole fare polemica e non si vuole entrare nel merito delle questioni, quindi, come dire, rispedisco al mittente la posta inviata.

PRESIDENTE: Va bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti l'emendamento.

#### VOTAZIONE

#### EMENDAMENTO N. 4

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva l'emendamento, protocollo 23.170.

Allora, finito con gli emendamenti tecnici, passiamo agli emendamenti messi in entrata dal Consigliere Erasmo Vassallo e dal Consigliere Vassallo Denise. Sono sette emendamenti. Sugli emendamenti c'è sia il parere tecnico che il parere contabile che il parere dei Revisori.

Rag. DI MAGGIO: Presidente, sta cercando il parere tecnico?

PRESIDENTE: Sì, sì no il parere...

Rag. DI MAGGIO: Dottore Lupica?

PRESIDENTE: Sì, il parere tecnico qui, su tutti e sette gli emendamenti c'è parere non favorevole. Poi c'è il Collegio dei Revisori che si riporta ai pareri e anche loro esprimono parere non favorevole.

VASSALLO D.: Cioè la motivazione la possono comunicare, in maniera tale da poterne parlare anche adesso?

PRESIDENTE: Sì, certo, i Revisori se vogliono dare comunicazione del loro parere? Prego.

REVISORE: (Intervento fuori microfono).  
VASSALLO D.: Sì, grazie.  
PRESIDENTE: Sì, prego, prego.  
VASSALLO D.: Grazie Presidente. Io la ringrazio per la risposta, adesso non la vedo più a lei, per la risposta, però dico certamente noi questi soldi da qualche parte li dovevamo pur prendere, per quello che c'è stato diciamo concesso di potere vedere di questo bilancio di previsione. Lei come diceva, la somma che noi avevamo diciamo intenzione di spostare, in particolar modo con un emendamento dalla missione 1 alla missione 12, che è la somma diciamo più grande che abbiamo proposto diciamo di spostare, sono sui 100 mila euro, per noi andava a incrementare una missione che sicuramente merita di essere incrementata, perché io capisco che sono importanti le spese imprevedibili e quindi ognuno deve cautelare il fatto che ci possa essere qualcosa X, e quindi il Comune debba avere disponibilità economica per potere intervenire, però credo anche che il Comune debba intervenire su problemi che non sono imprevedibili, ma sono problemi reali, quali l'assistenza ai disabili del nostro Paese, all'interno delle nostre scuole, agli anziani, al trasporto dei malati e dei disabili gravi. Quindi, voglio dire, sono importanti le spese imprevedibili, però è pure importante che il Comune e l'Amministrazione debba dare una risposta certa e immediata alle famiglie che hanno bambini con disabilità, che frequentano le nostre scuole e che sono costrette a fare causa al Comune per ricevere servizi di assistenza igienico personale o servizi di assistenza all'autonomia e comunicazione. Quindi, dico, non sono emendamenti nati da un capriccio o per fare polemica, ma sono emendamenti che nascono da esigenze reali. Quindi, sì, sono importanti le spese imprevedibili, ma sono anche importanti le spese a cui un'Amministrazione è chiamata per garantire il diritto di una persona che deve vivere dignitosamente la propria esistenza e quindi, in questo caso le persone disabili che frequentano i nostri istituti scolastici. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.  
SINDACO: Sì, grazie. Ma qui non si sta discutendo se una somma destinata ha più dignità di un'altra, assolutamente non è questo, perché somme da spendere per rendere la vita più dignitosa ai cittadini di Capaci ce ne sarebbe bisogno, altro

che bilancio del Comune, altro che bilancio. Però noi siamo amministratori e un amministratore ha un obbligo, di fronte a ogni spesa deve prevedere l'entrata e quindi al di là della bontà, se dobbiamo acquistare le scarpe o il maglione al bambino, qua non c'entra, devo vedere da dove devo prendere i soldi e se prendiamo i soldi da questa missione per andare a pagare i debiti, debiti che noi abbiamo trovato. Io ho trovato 300 mila euro di pignoramenti, 300 mila euro, diciamo a chi amministrava prima, 300 mila euro di pignoramenti quest'anno e sono debiti che bisogna onorare, bisogna pagare i debiti e il Comune li deve onorare, abbiamo pignoramenti, quindi tra poco arriveranno i debiti fuori bilancio e storicamente questo Comune da qualche decennio paga da 2 a 250 mila euro l'anno di pignoramenti e di debiti. Ora se vogliamo fare fallire un Comune noi diciamo, va bene, non paghiamo più a nessuno, tanto questi li spendiamo di qua e quelli li spendiamo di là, va bene", d'accordo e poi? Al di là della bontà della finalità della spesa, non c'entra, qua non c'entra la bontà della finalità della spesa o meno, qua c'entra la capacità di spesa di un Comune e questa capacità di spesa in questo bilancio, le precedenti Amministrazioni non ce l'hanno lasciato, solo quest'anno io ho trovato 300 mila euro di pignoramenti, già se li sono presi, pignoramenti, e sapete che cosa significa questo? Un aggravio di spese più generale, è giusto? Tutti i costi, e i pignoramenti già se li sono presi dal bilancio. Quindi si tratta semplicemente per quest'anno di andare a onorare i debiti.

- PRESIDENTE: Sì, prego.
- VASSALLO E.: Sull'emendamento che ha illustrato la collega Denise Vassallo, mi sembra...
- PRESIDENTE: Mi scusi, allora noi non stiamo discutendo gli emendamenti.
- VASSALLO E.: Non stiamo discutendo gli emendamenti?
- PRESIDENTE: No, allora loro dovevano fare una domanda mi è parso di capire, cioè la Consigliera ha chiesto una domanda e gli emendamenti non sono ammissibili.
- VASSALLO D.: (Voce fuori microfono).
- PRESIDENTE: No, gli emendamenti non si discutono, gli emendamenti non sono ammissibili.
- VASSALLO E.: Scusi un attimo.
- PRESIDENTE: Sì.
- VASSALLO E.: Gli emendamenti hanno il parere tecnico negativo

dell'ufficio.

PRESIDENTE: Sì, contrario.

VASSALLO E.: Del servizio di contabilità e dei Revisori.

PRESIDENTE: Sì, esattamente.

VASSALLO E.: Ma possono essere discussi in Consiglio e posso dirle di più, Presidente, lei giustamente è Presidente da poco, li possiamo pure votare, lei lo sa? E li potremmo pure approvare, Dottore Ricupati è d'accordo?

SEGRETARIO: Se il Presidente li ha dichiarati inammissibili.

VASSALLO E.: Come li ha dichiarati... Come li ha dichiarati inammissibili scusi?

SEGRETARIO: Lui ha il potere di stralcio, nel senso che essendoci...

VASSALLO E.: Perché?

SEGRETARIO: Tre pareri contrari.

VASSALLO E.: E se il Consiglio Comunale decide.

SEGRETARIO: Si mette ai voti.

VASSALLO E.: Si mette ai voti, quindi non sono inammissibili.

SEGRETARIO: Si mettono ai voti al contrario, dovete mettere ai voti una questione pregiudiziale, per dire per noi sono ammissibili e allora si fa la votazione, perché così...

VASSALLO E.: Aspetti, scusi, la questione pregiudiziale la mette il Presidente non noi.

SEGRETARIO: Il Presidente li ha dichiarati inammissibili perché sono tre pareri che, sei emendamenti che, ove approvati, distrarrebbero delle somme finalizzate a coprire più di 300 mila euro di pignoramenti, che già sono stati eseguiti presso la Tesoreria Comunale e che non troverebbero più copertura, è chiaro?

VASSALLO E.: Okay.

SEGRETARIO: Quindi il Comune tecnicamente va in default, se questo tipo di emendamenti viene approvato, perché noi dobbiamo regolarizzare tutti questi pignoramenti che sono anzi ben oltre 300 mila euro, questa cifra mi pare uscita a circa 200...

VASSALLO E.: 100 mila euro.

SEGRETARIO: Esattamente, a fronte di 227 mila euro di stanziamento, se non ricordo male.

VASSALLO E.: No 112 sono.

SEGRETARIO: Quelli che sono. No 112 quelli vostri, non ha importanza, ma lo stanziamento definitivo era circa... Quindi noi tecnicamente abbiamo il dovere di dirlo, è chiaro? Poi il Presidente ha fatto proprio, si è riportato al (inc.) e li ha dichiarati inammissibili.

VASSALLO E.: Quindi, Dottore Ricupati...

SEGRETARIO: La questione è chiusa.

VASSALLO E.: No, lei giustamente sta facendo una precisazione, però è il Presidente che si sta prendendo la responsabilità.

SEGRETARIO: Esatto.

VASSALLO E.: Quindi la questione pregiudiziale la pone il Presidente.

SEGRETARIO: No la pone, lui li ha dichiarati inammissibili.

PRESIDENTE: No, io li sto dichiarando inammissibili, non si discutono.

SEGRETARIO: Ha finito, cioè ha detto non ammissibili. È lui che dirige i lavori, non io.

VASSALLO E.: Quindi mettiamo a verbale, posso dirlo?

SEGRETARIO: Sì, certo.

VASSALLO E.: Che credo che sia un altro tra gli atti che non si può fare in Consiglio Comunale.

SEGRETARIO: È registrato comunque.

VASSALLO E.: Secondo me non si può fare, perché o si dichiarano inammissibili all'inizio oppure non si può far fare il percorso di tutti gli iter di regolarità per poi dichiararli inammissibili, secondo me vanno, lo ribadisco, discussi e votati, quindi secondo me...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: No, noi qua in questo Consiglio Comunale abbiamo votato pareri, emendamenti con pareri contrari. Credo che negli ultimi cinque anni, per chi è stato Consigliere Comunale e Assessore, c'era un Collegio dei Revisori che portava il bilancio direttamente con parere del Collegio dei Revisori negativo, non favorevole, e il Consiglio ha approvato lo stesso. Quindi su questa cosa, Presidente, lei si sta assumendo una responsabilità sua propria.

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: Dico, quindi toglie al Consiglio, di cui lei è in qualche modo garante, la possibilità di discutere, quantomeno discutere gli emendamenti.

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: E io ne prendo atto.

PRESIDENTE: Sì.

VASSALLO E.: Chiedo anche conferma al capogruppo.

SINDACO: Presidente, io credo che lei ha tutta la mia, se è necessario, solidarietà, lei ha fatto una scelta corretta, perché lei sta salvaguardando le finanze del Comune, lei salvaguarda le finanze e il bilancio del Comune e di questo va dato merito a lei e alla sua opera di rendere inammissibile gli emendamenti, che a questo punto non si discutono.

PRESIDENTE: Assolutamente. Allora, come detto prima, gli emendamenti sono inammissibili. Sì andiamo avanti, andiamo avanti. No gli emendamenti sono finiti. Adesso, se ci sono interventi sul bilancio?

VASSALLO E.: Sul bilancio. Io però mi sono preso la parola, Presidente, è giusto che se qualcuno vuole parlare prima.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Prego, Dottore Vassallo, faccia il suo intervento, Consigliere Vassallo faccia il suo intervento.

VASSALLO E.: Prima Presidente, io ho capito per quale motivo i toni fin dall'inizio erano esacerbati, perché c'era una volontà pervicace politica di sopprimere sul nascere qualunque forma di opposizione, poi che sono io, bene o male quello un po', diciamo, più così, esuberante, cambia poco. Io questa sera ho assistito, e vi prego di farne tutti tesoro per il futuro, a degli atti di anche prevaricazione, perché che gli emendamenti fossero dichiarati inammissibili me lo state dicendo ora, cioè me lo poteva comunicare all'inizio della discussione di bilancio dicendo "guardate ci sono gli emendamenti, alcuni vanno discussi, sono tecnici, etc. Poi ci sono i sette emendamenti che sono inammissibili, sono di dichiarati inammissibili perché...", invece vedo che volta per volta spuntano sempre delle diciamo novità, emendamenti all'ultimo minuto, emendamenti inammissibili. Io credo che stasera c'è stata una pagina triste per questo Comune, poi può darsi che magari sono solo io che la vedo in modo distorto e per voi va tutto bene, per voi è tutto trasparente, tutto democratico, tutto perfettamente legittimo e tutto perfettamente nella forma, perché anche la forma è sostanza. Vero è che mi serve per entrare nella discussione, vero è che potrebbe anche darsi che i sette emendamenti, tutti insieme o anche uno solo potrebbero creare degli squilibri. Noi abbiamo ritenuto di dovere intervenire con la proposta dell'emendamento, e quelle che erano le nostre supposizioni si sono verificate perché abbiamo notato che dove noi riteniamo che ci siano dei servizi carenti e sono i servizi alle fasce più deboli della nostra comunità, i disabili, i disabili gravi, che non sono i bambini portatori di handicap, ci sono anche altre forme di disabilità, disabilità gravissima che riguardano gli anziani, ma gli studenti in generale; sulla scuola non ci sono, al di là della democrazia, non ci sono

interventi per le associazioni, non ci sono interventi o comunque sono ridotti di molto gli interventi per la piccola manutenzione scolastica. Io non penso che escluso il primo emendamento, che è la somma più consistente, gli altri che sono tutto sommato poche decine di migliaia di euro avrebbero sconvolto il bilancio. Invece sono sicuro, e di questo è giusto che tutti ne prendiamo atto, che ci sono dei, come voi sapete, ci sono che il Comune è inadempiente su alcune situazioni, in particolare sui bambini di portatori di handicap. Il Consigliere Guercio conosce bene la tematica, perché è molto legata alla scuola e a tutte le sue problematiche, ma penso che lo conosca bene anche l'Assessore alla pubblica istruzione. Vede si parlava di somme che devono essere, si prendono somme che devono essere destinate a debiti fuori bilancio, etc. Però è chiaro che se noi non paghiamo, così come mi state dicendo e non pagheremo, i bambini e i servizi, non i bambini, scusatemi, il servizio per il trasporto, per l'assistenza alla comunicazione e per l'assistenza igienica personale noi ci troviamo, ci troveremo, come già ci siamo trovati, a delle cause che ci faranno i genitori, ai quali genitori qualche tempo fa alcuni Consiglieri di maggioranza in Consiglio d'istituto hanno assicurato che avrebbero fatto di tutto per stanziare delle somme, avevano assicurato che avrebbero fatto di tutto per trovare dei fondi per la manutenzione scolastica, ma comunque lasciamo stare le piccole cifre, davvero lasciamole stare le piccole cifre, quelle sono inezie, quindi è risibile che il parere venga reso contrario perché sconquassiamo per 10 - 20 mila e 15 mila euro di bilancio, ma mi sembra importante invece che nel momento in cui i genitori faranno causa, ma non è tanto questo, è quanto il fatto che l'ufficio, il Dottore Romano, l'ufficio assistenti sociali ci ha detto che i bambini sono aumentati, che non sono più i 9 dell'anno prossimo, quindi abbiamo quasi una ventina di bambini, una quindicina di bambini tutti con disabilità, che se fanno causa al Comune e la causa la vincono, perché già noi sistematicamente soccombiamo, ma non perché non siamo capaci di difenderci, perché non abbiamo nulla da difenderci. Presidente, mi rivolgo a lei ovviamente perché per rispetto devo rivolgermi a lei, quindi mi dovrà sopportare anche guardandomi

in faccia. Noi soccomberemo nuovamente e questi sì che sono soldi imprevedibili perché il commissario, com'è successo anche nel passato e il Sindaco lo sa, la Giunta lo sa e i Consiglieri lo sanno e chi ha amministrato nel passato, perché il Sindaco fa sempre riferimento a chi ha amministrato nel passato, ma chi ha amministrato nel passato c'è, non è che c'è bisogno di andare lontano a chiedere chi ha amministrato nel passato, lo possono chiedere pure in quest'aula, sa chi ha amministrato nel passato che ogni volta non solo il commissario che viene, quindi paghiamo il commissario, piccole cifre, inezie, il commissario viene, prende le somme, le destina ai bambini e li prende dai capitoli per esempio, li può prendere da dove vuole, lo sapete che li può prendere da dove vuole, li può prendere per esempio dal capitolo dell'immondizia. Immaginate 20, 15 bambini e dobbiamo augurarci, Presidente, che tutti i genitori siano in grado di fare causa al Comune, perché purtroppo questa è la drammaticità, che non tutti sono in grado di intentare la causa al Comune, per le spese legali, per le spese, e quindi soltanto alcuni saranno fortunati, come sono fortunati quei pochi che hanno un'assistenza completa, mentre per altri il residuo di somme ha permesso solo un'assistenza parziale e solo chi va a scuola, io posso avere la presunzione della sensibilità perché conosco il tipo d'aspetto sanitario, non di questi bambini in particolare, ma soprattutto sanitario, ma solo chi va a scuola sa che vuol dire avere a che fare con un bambino disabile. Lasciamo l'aspetto umano, concentriamoci sull'aspetto tecnico. È molto probabile che se non, è quello che sta succedendo, siccome non sta prevedendo qual è la somma da stanziare per questo tipo di servizio, è molto probabile che da qui a qualche mese noi andremo a fare altri debiti fuori bilancio, con un commissario nominato che viene a imporre le somme e che le va a destinare per quel servizio, che chiaramente partirà a macchia di leopardo, non partirà per tutti i bambini. Ecco, questo secondo me era una sensibilità, questa è la sensibilità che diceva il Consigliere Vassallo Denise, non era la umanità che ognuno di noi ha, è una sensibilità, mi scusi il termine, Consigliere Denise Vassallo, è una sensibilità politica. Allora era logico che quei 112 mila euro che sono previsti

per il 2019 non basteranno sì e no per un mese, se dovessimo impiegarli tutti. Allora il nostro tentativo, che si formalizzava in 100 mila euro, non era nemmeno tanto, era garantire o cercare nella nostra mente di garantire un servizio in attesa che la Giunta più virtuosa della precedente facesse il bilancio entro i primi mesi dell'anno e quindi arrivare ai primi mesi dell'anno, perché quei soldi Dottore Ricupati si possono spendere tutti.

SEGRETARIO:  
VASSALLO E.:

I 21?  
No, no, no, i soldi per i portatori di handicap, non siamo in dodicesimi là, là si entra perché sono soldi del 2019, là si possono spendere tutti, quindi quelli che ci mettiamo li possiamo utilizzare tutti, è giusto? Allora lì è il senso dell'emendamento. Invece, finisco il mio intervento e mi prendo molto meno, spero, molto meno del tempo che mi è stato concesso perché voglio fare la mia reprimenda politica, ed è giusto, ho il diritto, poi posso essere accusato di essere demagogo, ma non è così secondo me. Non c'è stata trasparenza, ho preso degli appunti, Presidente, non c'è stato rispetto per le regole e permettetemi, non c'è stato rispetto per le opposizioni. D'altronde credetemi, io ho fatto per tanti anni il Consigliere Comunale e qui ci sono Consiglieri che hanno un lungo corso come me, di opposizione in questo Comune questa Amministrazione non ne ha avuta, a parte il sottoscritto che ogni tanto fa qualche battuta così, opposizione vera questa Amministrazione non ne ha avuta. Ha avuto una autostrada fino a adesso, e continuerà probabilmente anche per i prossimi anni, e quindi non si può appigliare a un'opposizione, l'opposizione è un'altra cosa, questo è soltanto cercare di collaborare, cercare di dare una mano, ma ci rendiamo conto, personalmente, personalmente, parlo a titolo personale, mi rendo conto che non c'è assolutamente dialogo, c'è un'aria di regime, c'è un'aria di censura, c'è un'aria che tutt'altro è che democrazia e trasparenza. Non abbiamo avuto i pareri sugli emendamenti, se non nel momento in cui li abbiamo discussi. Ho scoperto che erano inammissibili se non poco prima di discuterli; vengono diminuite spese dedicate ai soggetti più deboli, non c'è attenzioni alle associazioni. C'è un mix di disattenzione e superficialità,

permettetemi di dire un bilancio alla Carlona. Non credo che questo sia un bilancio che ci possa soddisfare, ma non perché, e voglio essere chiaro su questo, non perché l'Amministrazione non è stata in grado di gestirlo e di farlo, perché il primo io ritengo che le risorse sono limitate e ritengo che l'Amministrazione e il Sindaco deve fare anche un bilancio equilibrando tutti i vari aspetti, sono il primo a dirlo Presidente, quindi non è l'opposizione ostruzionistica solo per farla punto e basta. Però avevamo pensato di chiedere, e mi scuso della presunzione, anche di ottenere, su certi temi così delicati la vostra collaborazione, ci rendiamo conto che non solo non c'è collaborazione, ma non c'è nemmeno voglia di dialogo. Io il mio intervento l'ho finito, non so cosa vorrà fare il mio capogruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Giambona.

GIAMBONA V.: Presidente, allora innanzitutto volevo dire a proposito del bilancio che secondo me questo era l'unico possibile bilancio appunto che potevamo avere, viste e considerate le risorse. Detto questo, volevo rispondere ad un riferimento che aveva fatto il Consigliere Vassallo...

VASSALLO E.: (Voce Fuori Microfono).

GIAMBONA V: Allora sì, sì, allora dico in generale che per quanto riguarda, dal momento che altri si sono permessi di commentare l'emendamento, voglio dare anch'io il mio commento dicendo che nelle scuole nessun Consigliere di maggioranza è andato in consiglio di istituto a promettere nulla. Quando siamo stati in Consiglio di maggioranza, personalmente io, insieme al Consigliere Guercio e alla Consigliera Salvino, abbiamo fatto un discorso assolutamente realistico, non abbiamo promesso nulla perché questo lo lasciamo fare a chi ha bisogno di fare discorsi per avere approvazioni politiche, non noi, siamo state abbastanza concrete nel dire che ci saremmo impegnati, in base alle risorse possibili, a fare il possibile, ma che miracoli questa Amministrazione non ne può fare. Siamo andati anche in contro a polemiche all'interno del consiglio, perché giustamente ci dicevano anche "sì ma noi abbiamo bisogno" e ne comprendiamo perfettamente il bisogno di queste famiglie, ma il Comune non può rispondere soltanto a un'unica esigenza, ma ce ne sono tantissime, e

anche noi siamo sensibili all'argomento, ma nonostante ciò non abbiamo promesso assolutamente nulla. Detto questo non mi pare che questa Amministrazione o questo Consiglio abbia un atteggiamento dittatoriale, addirittura che parolone, ma anzi la collaborazione si è sempre ricercata, sono stati scritti degli emendamenti insieme, tra i Consiglieri di maggioranza e di opposizione, addirittura nella stesura di regolamenti sono stati chiamati in causa Consiglieri di minoranza, tra cui anche il Consigliere Vassallo. Quindi non mi pare che queste affermazioni sono accettabili. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Giambona. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Vassallo. Però io dico, c'è stato un intervento per parte, però gli interventi gentilmente sul bilancio, così in modo che non andiamo fuori tema e trattiamo altre cose, va bene?

VASSALLO D.: Allora sul bilancio, sì. Volevo dire che, riferendomi un attimo a quello che aveva detto il mio collega Consigliere, il discorso magari di avere su queste questioni che riguardano il bilancio poca chiarezza o comunque che non ci sia una completa trasparenza è un'impressione che io condivido con lui, per certi aspetti che sono confermati da fatti. L'esempio concreto è: noi qualche mese fa non eravamo informati diciamo dei movimenti dell'uno e dell'altro, però poi quando ci siamo visti abbiamo scoperto che entrambi, io e il Consigliere Erasmo Vassallo, avevamo fatto una richiesta di accesso agli atti. Noi a questa richiesta scritta, protocollata e quant'altro, ad oggi, Consiglio Comunale, si voterà il bilancio, non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Ora io voglio condividere con questo Consiglio Comunale e con tutti i Consiglieri Comunali, che invito a immedesimarsi, del fatto che comunque io chiedo una cosa, posso capire che la chiedo male, posso capire che è inammissibile, posso capire che poi nemmeno la discuteremo in Consiglio Comunale, però dico come persona merito una risposta. Dico, la risposta può essere qualsiasi, io l'accetto, ne prendo consapevolezza e basta. Però dico per certi versi che riguardano il bilancio, perché le richieste che abbiamo fatto sono strettamente legate a quello che oggi stiamo andando a votare, noi ci siamo sentiti, tra virgolette, essere trattati in questa maniera, cioè persone che non abbiamo ricevuto alcuna

risposta da parte di nessuno. La mia richiesta in particolare era una richiesta di accesso agli atti, indirizzata al Sindaco, al Segretario, al responsabile dell'ufficio, non ho avuto risposta, siamo qua, parliamo di questo bilancio e lo votiamo, ognuno con la propria coscienza.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Puccio.

PUCCIO: Grazie Presidente. Presidente, io le devo confessare che ho avuto una difficoltà enorme a leggere questi atti, ci ho provato in mille modi e devo dire onestamente che stasera ho evitato di intervenire proprio perché onestamente ne ho capito poco e quindi ho bisogno di un supporto tecnico, quello che ha detto all'inizio il Sindaco che ringrazio. Prima possibile faremo questo incontro tecnico per capirne di più, per questo stasera ho evitato di parlare, perché secondo me uno quando non conosce gli argomenti è meglio stare con la bocca chiusa e qualcuno avrebbe fatto bene stasera a rimanere con la bocca chiusa, perché fare certe affermazioni, capisco politicamente, si può essere contrari, si possono puntare i piedi su certe questioni tecniche e politiche, però offendere i Consiglieri, i colleghi Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza e se quelli di minoranza non si sono sentiti offesi mi pare che sia ancora più grave. Dicevo, Presidente, questo è il nostro bilancio, non è il bilancio della Giunta Puccio, non ci ha lavorato Direzione Capaci, il gruppo di maggioranza, non ci ha lavorato questa Giunta, noi abbiamo trovato questi numeri, abbiamo trovato questa situazione e ha detto bene il Sindaco, riferendosi al fondo di riserva, hanno prosciugato il fondo di riserva, ci siamo? Chi ci ha preceduti, e questi sono atti alla mano. È facile, Consigliere Vassallo, andarli a prendere e leggerli. Se poi qualcuno, lei ha fatto una richiesta e qualcuno non gli ha permesso di leggere, questo è grave. Allora invito l'Amministrazione, invito il Presidente, invito i funzionari a essere più celeri nei confronti dei Consiglieri Comunali, su questo sono pienamente d'accordo. Consigliere Vassallo, qualche mandato fa eravamo... I Consiglieri di opposizione assistevano ad un modo capillare di spartizione, spartizione politica, spartizione di altre cose che abbiamo sempre denunciato. Questa Giunta non ha fatto

l'estate capacense con i soldi del bilancio, trascurando i disabili, trascurando i bisognosi, trascurando la scuola, no, ci siamo? Qua spreco di soldi non ce n'è, qua c'è spesa oculata. Questa Amministrazione ha fatto una scelta chiara, precisa, noi non possiamo fallire come il Comune di Partinico, come il Comune di Carini, noi non ce lo possiamo permettere, quindi sono delle scelte politiche che vanno fatte e poi abbiamo il compito di risanare tutto quello che hanno sperperato i nostri predecessori e lo sappiamo benissimo. Vogliamo parlare dell'ATO? Vogliamo parlare di altre cose, Consigliere Vassallo? È meglio non parlarne, è meglio andare avanti. Ci sono delle persone che hanno amministrato per decenni, decenni, quando a Capaci... Presidente sto facendo una panoramica politica...

PRESIDENTE:

Intervento sul bilancio.

PUCCIO:

Di quello che è il bilancio e di quelle che sono le condizioni finanziarie di questo Comune, grazie a chi ha operato precedentemente, mi pare che sia legittimo dico leggere gli atti e poi... Quindi noi abbiamo assistito a questo. Vogliamo parlare di democrazia? Ma di quale democrazia vogliamo parlare? Quando, ripeto, facevano quello che volevano, quando un'interrogazione o una mozione arrivava dopo tre mesi, e parliamo di democrazia? Ma stiamo scherzando? Ma di che cosa vogliamo parlare? Quando si spendevano 270 milioni di euro delle vecchie lire per l'estate capacense. Capaci nel 1994 i commissari hanno lasciato 8 miliardi delle vecchie lire di avanzo di Amministrazione, ci siamo? È chiaro? E quindi è questa la situazione che ci siamo ritrovati. Ora qua bisogna ricostruire gli uffici comunali, ricostruirli interamente, risanare il bilancio, recuperare tutto quello che abbiamo, senza parlare di grosse cose perché la finanza ci permette questo, ripeto noi abbiamo fatto delle scelte, ci prendiamo le nostre responsabilità, questo Comune non deve fallire assolutamente, quello che hanno fatto alcuni precedentemente. E quindi che qualcuno ora ci accusa di dittatura, non credo che ci possa accusare di dittatura. Ripeto, se qualcosa può sfuggire in questi sei mesi, dico, che qualcosa non abbia funzionato, ripeto, noi abbiamo trovato le sabbie mobili o non è chiaro a qualcuno? O qualcuno non conosce la situazione finanziaria, politico

amministrativa di questo paese? Se vogliamo fare finta di niente? E questo è un altro discorso. Poi vede, Consigliere Vassallo, Consigliere Tarallo, certi accostamenti lasciano a desiderare, lasciano l'amaro in bocca, è come volere colpire qualcuno e mi pare che questa sera si sia esagerato. Questo volevo dire. Quindi noi ci assumiamo le nostre responsabilità, abbiamo scelto questa strada, percorreremo questa strada, non saremo noi a penalizzare le persone più deboli, su questo non ci sono dubbi, avrete tutte le garanzie possibili. Però vogliamo mettere mano al bilancio del 2019, al triennale 2019/2021, quando no metteremo mano, allora il confronto sarà più aperto, più disponibile, ma qua abbiamo delle situazioni purtroppo quasi quasi insanabili e noi dobbiamo riuscire a sanarle. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Puccio. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie, sarò brevissimo, anche perché il Consigliere Puccio ha condensato molto del mio intervento e lo ringrazio per questo, mi permette di essere davvero breve. Prendo atto che probabilmente c'è qualche mio comportamento, che sia antipatico io dico questo è ormai un fatto notorio e ne vado anche orgoglioso e se volete vi spiego anche perché ne vado orgoglioso dell'essere antipatico. Però che si sia instaurato un regime in questo Comune, come lo chiamiamo? Diamogli un nome, così abbreviamo, sappiamo subito identificare, '39, dal '39 a scendere, dico dall'anno '39 in poi, il regime del '39 così, come dire, siamo più identificabili. Non accetto assolutamente, dico assolutamente che nessuno metta in discussione la trasparenza di questa Amministrazione Comunale, a nessuno, a nessuno lo consento. Questa è un'Amministrazione Comunale, consentitemi il termine, a cuore aperto, chiunque può vedere qualsiasi cosa. Se poi qualcuno non è contento anche delle risposte ricevute in qualche precedente Consiglio, io capisco a che cosa si riferiva qualche Consigliere Comunale, si riferiva probabilmente a non avere il bilancio in capitoli, allora ancora non ha capito che non esiste più perché esisterà il PEG e il PEG lo fa l'Amministrazione Comunale dopo l'approvazione del bilancio. Se non lo capite non è colpa nostra, se la vostra ignoranza voi la trasformate in mancanza

di trasparenza questo è un altro ragionamento e ne possiamo discutere. Questa è profonda ignoranza. L'ha detto bene il Dottore Ricupati, il Consiglio Comunale precedente, quando abbiamo approvato il DUP, quando abbiamo approvato il DUP... Non sto facendo nomi di nessuno, Presidente, parlo in generale, Presidente, parlo in generale, parlo in generale.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: È stata ripetuta.

VASSALLO D.: Presidente mi scusi...

SINDACO: Ma il primo ignorante sono io e riconoscendo la mia ignoranza, già è il primo passo della conoscenza, lo diceva Seneca questo.

VASSALLO D.: No, Socrate era questo.

SINDACO: Socrate? Meglio ancora. Me ne sono insegnata una, ecco e l'ho detto, meglio ancora, me ne sono insegnata una.

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO D.: Il sindaco non può offendere, non può offendere.

SINDACO: Io sto finendo, non offendo nessuno e dire che qualcuno... se qualcuno mi definisce ignorante guardate io lo accetto perché...

VASSALLO E.: No, ma può continuare tranquillamente sindaco.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ma non accetto da parte di nessuno, da parte di nessuno il dire che questa è un'Amministrazione non trasparente, su questo non c'è alcun dubbio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

VASSALLO E: Guardi non chiedo nemmeno di parlare per fatto personale, mi dà pure fastidio.

VASSALLO D.: Comunque ignorante in quel caso l'aveva detto a me.

VASSALLO E.: No, no, a me l'aveva detto.

VASSALLO D.: No, l'aveva detto a me perché io...

SINDACO: L'ho detto a tutti e due...

VASSALLO E.: A tutti e due... Dico sindaco...

VOCI FUORI MICROFONO

VASSALLO D.: La cosa, no.

VASSALLO E.: Dico questo è l'andamento di questo Consiglio Comunale. Questo sarà l'andamento e poi questo è l'andamento del Consiglio Comunale, Presidente, il Sindaco può da ospite prendere la parola e offendere chi vuole qua dentro..

SINDACO: Il sindaco è ospite eletto. Lei è ospite non eletto però. Vede la differenza qual è?

VASSALLO E.: Sono per legge... qua dentro ci sono per diritto come lei.

PRESIDENTE: Chiedo scusa.

VASSALLO E.: Per diritto ci sono come lei, Sindaco.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO: (Voce fuori microfono) ...di una legge lei si trova qui, lei non è stato eletto dai cittadini.

VASSALLO E.: Per diritto ci sono come lei.

PRESIDENTE: Dottore Vassallo, Sindaco, Dottore Vassallo per favore entrambi.

VASSALLO E.: Mi dispiace Sindaco, lei rimane sempre ospite qua dentro del Consiglio Comunale e lei, con quello che sta facendo, dimostra quello che ho detto, lei sta testimoniando esattamente con la sua presenza (Voci sovrapposte, incomprensibile).

PRESIDENTE: Dottore Vassallo non le ho dato la parola. Dottore Vassallo non le ho dato la parola. Dichiarazioni di voto.

VASSALLO E.: Questa è colpa sua Presidente, perché se lei fa parlarle come vuole, giustamente poi alla fine...

PRESIDENTE: Allora andiamo avanti, dichiarazione di voto.

PUCCIO: Ha detto quello che ha voluto tutta la sera, Consigliere Vassallo, ha detto quello che ha voluto, ha offeso, si è permesso di offendere tutta l'aula e ancora continua a offendere, ma scusami.

PRESIDENTE: Allora...

VASSALLO E.: Mi risponda l'aula.

PUCCIO: Ma non ti puoi permettere di fare quello che vuoi.

VASSALLO E.: Mi risponde l'aula, non mi risponde il Sindaco.

PUCCIO: Perché no? Perché, chi l'ha detto, dov'è scritto? Dov'è scritto, ma che significa?

PRESIDENTE: Andiamo avanti, dichiarazione di voto. I capigruppo dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Longo.

LONGO: Grazie Presidente. Noi del gruppo Siamo Capaci ci asteniamo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Tarallo?

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Consigliere Puccio.

PUCCIO: Presidente, ripeto, questo non è il nostro bilancio comunale, noi lo voteremo perché va votato e quindi noi ovviamente ci stiamo preparando a redigere il nostro bilancio e poi a quel punto ne parliamo con più chiarezza, ne parliamo con più apertura. Io quasi quasi mi otturo il naso e lo voto, ma perché va votato, perché è un atto istituzionale che in questo momento va votato. Presidente, io non mi sconvolgo se un'associazione, non si può dare il contributo all'associazione non mi sconvolge assolutamente, a me mi sconvolge soltanto una cosa, che questo Comune possa fallire, questo mi

sconvolge, quindi certe scelte, anche impopolari, vanno fatte, quello che non hanno fatto in precedenza, tutto qua. Quindi noi voteremo a favore di questo bilancio.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Puccio. Passiamo alla votazione. No, non fa dichiarazione di voto, non fa dichiarazione di voto.

**VOTAZIONE**

**IV° PUNTO O.D.G.**

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020**

PRESIDENTE: Allora, per alzata di mano voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Raveduto, Di Lorenzo, Salvino, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano. Per alzata di mano, voti contrari? Nessuno. Per alzata di mano astenuti? Tarallo, Riccobono, Longo, Vassallo Denise e Vassallo Erasmo. Il Consiglio approva. Esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.

CONSIGLIERE: (incompensabile)

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE: Immediata esecutività.

VASSALLO E.: Aveva sciolto Presidente, aveva sciolto.

PRESIDENTE: No.

VASSALLO E.: "Dichiaro sciolta la seduta"

VOCI FUORI MICROFONO

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No, non sono arrivato... Non ho concluso, non ho concluso, non ho concluso.

VASSALLO E.: Ha detto "dichiaro sciolta la seduta". Dottore Recupati lei è il segretario comunale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti la proposta di immediata esecutività.

**VOTAZIONE**

**IV° PUNTO O.D.G.**

**IMMEDIATA ESECUTIVITA'**

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona Maria, Puccio, Giambona Fiorenza, Raveduto, Di Lorenzo, Salvino, Di Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio, Fricano. Per alzata di mano, astenuti? Tarallo, Riccobono, Longo e Vassallo Denis. Quattro. Voti contrari? Nessuno, perché il Consigliere Vassallo è uscito. Approvata l'immediata esecutività, sì gli astenuti tutti e quattro. Esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n°10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone di concerto con l'Assessore al Bilancio, l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"**

**PREMESSO** che l'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, prevede che "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione";

**PREMESSO** che il D. Lgs del 10/08/2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare il comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**DATO ATTO** pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**CONSIDERATO** che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di Area e sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2018;

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 23/10/2018 è stato approvato il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2018/2020;
- con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il D.U.P. è stato approvato dal Consiglio Comunale;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi

indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”.

**VISTE** le seguenti deliberazioni:

- G.M. n. 169 del 6/08/2018 avente per oggetto “Revoca deliberazione della Giunta Municipale n. 47 del 27.02.2018 – nuova proposta destinazione proventi - art. 208 C.d.S.;
- G.M. n. 24 del 29.01.2018 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale della azioni positive 2018 – 2020, ex art. 48 D. Lgs. 198/2006 – codice delle parti opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre n. 246”;
- G.M. n. 40 del 16.02.2018 avente per oggetto: “Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D. Lgs n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- G.M. n. 41 del 16.02.2018 avente per oggetto: “Approvazione piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente”;
- G.M. n. 118 del 04.06.2018 avente per oggetto: “Approvazione piano triennale dei fabbisogni anni 2018-2020 e piano assunzionale 2018”;
- G.M. n. 211 del 10.10.2018 avente per oggetto: “Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2018”;
- G.M. n. 74 del 5/04/2018 avente per oggetto: “Adozione programma triennale opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018”;
- G.M. n. 130 del 2/07/2018 avente per oggetto: “Adozione programma triennale opere pubbliche 2018-2020 ed elenco annuale 2018 – Integrazione elenco opere”;
- C.C. n. 84 del 12/12/2017 avente per oggetto: “Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016”;
- C.C. n. 44 del 5/09/2018 avente per oggetto: “Approvazione regolamento per l'effettuazione della pubblicità fonica”;
- G.M. n. 218 del 23/10/2018 avente per oggetto: “Verifica delle aree da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000”;
- G.M. n. 219 del 23/10/2018 avente per oggetto: “Alienazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 06/08/2008 e ss.mm.ii. - Anno 2018;

**CONSIDERATO** che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 169 della L. 296/2006, non avendo deliberato entro la data fissata antecedente alla deliberazione del bilancio di previsione, ha confermato per l'anno 2018:

- > le aliquote TARI;
- > le aliquote IMU;
- > le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità;
- > le tariffe dei diritti di segreteria;
- > le tariffe TOSAP;
- > le tariffe per servizi cimiteriali, rilascio concessione loculi comunali ed ossari comunali e rilascio e/o rinnovo delle aree cimiteriali;
- > le aliquote dell'addizionale IRPEF;
- > le tariffe orarie per l'utilizzo degli impianti sportivi;

**RICHIAMATO** l'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 recante “Altri allegati al bilancio di previsione” che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- e i seguenti documenti:
  - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
  - b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

**RICHIAMATO** l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 secondo cui al bilancio di previsione finanziario sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

**DATO ATTO** che il Comune di Capaci non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006.

**VISTO** lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;

**RILEVATO** che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

**DATO ATTO** che le previsioni di bilancio 2018/2020 sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica come dimostrato da apposito prospetto allegato al bilancio.

**CONSIDERATO** che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);
- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica;
- che viene rispettato il limite minimo dello 0,45% sia quello massimo del 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'istituzione di un fondo di riserva, come disposto dalla normativa vigente;
- che risulta rispettato quanto disposto dall'art. 162 comma 6 del D. Lgs. 267/2000 relativamente alle previsioni di competenza delle spese correnti ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, che non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi titoli dell'entrata;

- che per quanto concerne la spesa del personale, la stessa è stata prevista considerando i limiti previsti dalla vigente normativa ex art. 3, comma 121, della Legge finanziaria n. 244/07 come modificato dall'art. 76 del D.L. 112/98 convertito in legge n. 133/2008;

**PRESO ATTO** dell'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti

**VISTA** l'allegata tabella ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 24 settembre 2009, dal quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario;

**DATO ATTO** che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 225 del 25/10/2018, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio di previsione 2018/2020;

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2018/2020 con funzione autorizzatoria.

**DATO ATTO** che il Bilancio di Previsione Triennale 2018/2020 è stato predisposto con l'inserimento del Fondo di dubbia esigibilità previsto dall'art. 167 del TUEL, per gli anni 2018 - 2019 - 2020, nel rispetto delle percentuali minime di accantonamento previste rispettivamente nella misura del 75%, del 85% e del 95%, che via via vanno ad integrare il primo accantonamento confluito nell'avanzo di amministrazione;

**DATO ATTO** che lo schema di Bilancio di Previsione Triennale 2018/2020 è stato redatto nel rispetto degli equilibri finanziari;

**DATO ATTO** che per la predisposizione dello schema di bilancio annuale e degli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile e del vigente regolamento di contabilità;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Interno 9 Febbraio 2018, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018;

**RITENUTO** che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre lo schema di bilancio di previsione 2018/2020 e gli altri atti contabili allo stesso allegati, all'approvazione del Consiglio Comunale;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO:**

- del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267;
- del D. Lgs. n. 118/2011;
- dello Statuto Comunale;
- del vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PROPONE**

1. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;
2. **Di dare atto** che, come si evince dal prospetto allegato al bilancio, nel bilancio di previsione 2018/2020 è garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;



3. **Di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2018 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate;
4. **Di prendere atto** e fare proprie come parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati (delibere e documenti contabili) previsti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000;
5. **Di dare atto** che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 84 del 12/12/2017;
6. **Di inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;
7. **Di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
8. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.



Il Responsabile del Procedimento  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.  
Capaci, li 25/10/2018



Il Responsabile  
Area II Finanziaria  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.  
Capaci, li 25/10/2018



Il Responsabile  
Area II Finanziaria  
**Rag. Francesco Paolo Di Maggio**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Con la seguente votazione ..... espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

### DELIBERA

1. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e da quelli previsti dagli art. 11, comma 3;
2. **Di dare atto** che, come si evince dal prospetto allegato al bilancio, nel bilancio di previsione 2018/2020 è garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
3. **Di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti dell'art 1, comma 169, della Legge 296/2006, risultano confermate per l'anno 2018 le aliquote, detrazioni d'imposta e le tariffe non esplicitamente modificate;
4. **Di prendere atto** e fare proprie come parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati (delibere e documenti contabili) previsti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000;
5. **Di dare atto** che il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 84 del 12/12/2017;
6. **Di inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;
7. **Di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

e con la seguente separata votazione .....

### DELIBERA

1. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. N. 267/2000.



# COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area II Finanziaria

Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

PEC: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

n. 1

Prot. n. 22609

del 07/12/2018

Al Presidente del Consiglio

E p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisori dei Conti

A mezzo PEC

Oggetto: Emendamento n. 1 alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25/10/2018 avente oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2018/2020".

Il sottoscritto Rag. Francesco Paolo Di Maggio, responsabile dei Servizi Finanziari, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

- Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Tenuto conto della vigente normativa in materia di emendamenti;
- Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento

PROPONE

Il seguente emendamento come da allegato:

Cordiali saluti



Il Responsabile  
Area II Finanziaria  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

I sottoscritti consiglieri  
CONVINDONO E FANNO PROPRIA  
LA PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Di Maggio Jim Senti Vincenza  
Letizia Rita Guercio

**ALLEGATO ALL'EMENDAMENTO**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2019/2020**

**ANNO 2018**

<b>FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PARTE SPESA)</b>	<b>- 429.633,16</b>
(MISSIONE 20 - PROGRAMMA 02 - TITOLO 1 - MACROAGGRAGATO 10)	
<b>UTILIZZO AVANZO ACCANTONATO (PARTE ENTRATA)</b>	<b>+ 429.633,16</b>

**ANNO 2019**

<b>FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PARTE SPESA)</b>	<b>- 486.917,59</b>
(MISSIONE 20 - PROGRAMMA 02 - TITOLO 1 - MACROAGGRAGATO 10)	
<b>RUOLI E AVVISI ACCERTAMENTI TARES 2013 (PARTE ENTRATA)</b>	<b>+ 486.917,59</b>
(TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 51)	

**ANNO 2020**

<b>FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' (PARTE SPESA)</b>	<b>- 544.202,01</b>
(MISSIONE 20 - PROGRAMMA 02 - TITOLO 1 - MACROAGGRAGATO 10)	
<b>RUOLI E AVVISI ACCERTAMENTI TARSU 2014 (PARTE ENTRATA)</b>	<b>+ 544.202,01</b>
(TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 51)	

  
The image shows a circular official stamp of the 'COMITATO FINANZIARIO' (Financial Committee) with a handwritten signature in black ink over it.



# COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Area II Finanziaria

Ufficio Ragioneria

tel. 091/8673318

PEC: servizi finanziari.comunecapaci@pec.it

M.2

Prot. n. 22621

del 07/12/2018

Al Presidente del Consiglio

E p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisori dei Conti

A mezzo PEC

Oggetto: Emendamento n. 2 alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 25/10/2018 avente oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2018/2020".

Il sottoscritto Rag. Francesco Paolo Di Maggio, responsabile dei Servizi Finanziari, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

- Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- Preso atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Viste le minori e maggiori entrate e le minori e maggiori spese alla data odierna;
- Tenuto conto della vigente normativa in materia di emendamenti;
- Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento

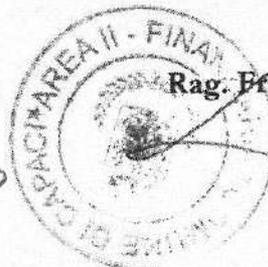
PROPONE

Il seguente emendamento come da allegato:

Cordiali saluti

Il Responsabile  
Area II Finanziaria

Rag. Francesco Paolo Di Maggio



I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI  
CONDIVIDONO E FANNO PROPRIA  
LA PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Di Maggio F. con Salvi

Letizia Rita GARCIA

Vincenza JARBONA

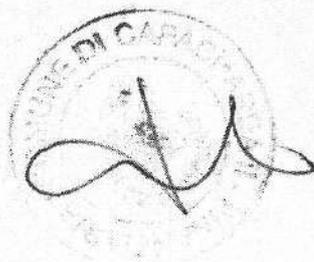
**ALLEGATO ALL'EMENDAMENTO**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018**

**(PARTE ENTRATA)**

**ANNO 2018**

<b>IMU 2018 (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 06)	- 225.000,00
<b>ENTRATE PER SOMME DOVUTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 05 – CATEGORIA 200)	- 20.000,00
<b>TOTALE (MINORI ENTRATE)</b>	<b>- 245.000,00</b>
<hr/>	
<b>RUOLO COATTIVO ICI ANNI PRECEDENTI (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 08)	+ 20.000,00
<b>RUOLO COATTIVO TARSU ANNI PRECEDENTI (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 51)	+ 160.000,00
<b>TOSAP 2018 (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 1 – TIPOLOGIA 101 – CATEGORIA 52)	+ 10.000,00
<b>PROVENTI INFANZIA 2018 (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 01 – CATEGORIA 200)	+ 2.000,00
<b>DIRITTI DI ISTRUTTORIA SU ONERI E PRATICHE EDILIZIE (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 3 – TIPOLOGIA 01 – CATEGORIA 200)	+ 23.000,00
<b>ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE E COSTO DI COSTRUZIONE (PARTE ENTRATA)</b> (TITOLO 4 – TIPOLOGIA 05 – CATEGORIA 100)	+ 30.000,00
<b>TOTALE (MAGGIORI ENTRATE)</b>	<b>+ 245.000,00</b>



**(PARTE SPESA)**

**ANNO 2018**

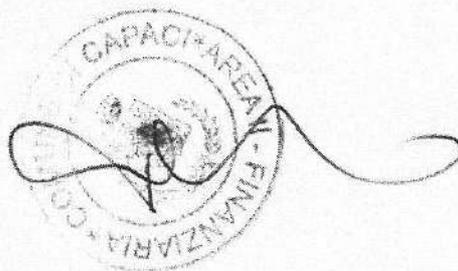
**COMPETENZE STIPENDIALI (PARTE SPESA)** - 20.000,00  
(MISSIONE 1 - PROGRAMMA 02 - TITOLO 1 - MACROAGGREGATO 01)

**TOTALE (MINORE SPESA)** - 20.000,00

---

**ONERI STRAORDINARI DI GESTIONE (PARTE SPESA)** + 20.000,00  
(MISSIONE 1 - PROGRAMMA 11 - TITOLO 1 - MACROAGGREGATO 10)

**TOTALE (MAGGIORE SPESA)** + 20.000,00



**COMUNE DI CAPACI**  
*Citta Metropolitana di PALERMO*  
Piazza Matrice 1  
90040 CAPACI ( PA)  
**Codice Fiscale 80019740820**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

**Verbale n. 17 del 17 dicembre 2018**

L'anno 2018 il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 15,30 presso la sede comunale si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone dei sigg.:

1. Dott. Antonio Maria Fricano - Componente - presente --;
2. Rag. Antonino Polizzi - Componente - presente -;
3. Dott. Francesco Vizzini Presidente - presente -

Per esprimere il parere sulla proposte di emendamenti proposti dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario e da alcuni componenti del Consiglio Comunale. In particolare il Responsabile dell'Ufficio Finanziario con nota protocollo n. 22609 propone la seguente variazione:

**ANNO 2018**

Missione 20 - Programma 02 - Titolo 1 - M.A 10 - 429.633,16

Utilizzo avanzo accantonato a FCDE Entrata + 429.633,16

**ANNO 2019**

Missione 20 - Programma 02 - Titolo 1 - M.A 10 - 486.917,59

Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 51 ( maggiore Tares 2013) + 486.917,59

**ANNO 2020**

Missione 20 - Programma 02 - Titolo 1 - M.A 10 -544.202,01

Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 51 ( maggiore Tarsu 2014) + 544.202,01

Il Collegio esaminata la proposta di variazione la quale non modifica gli equilibri di bilancio, vista la relazione del responsabile dell'Ufficio finanziario e



**COMUNE DI CAPACI**  
*Citta Metropolitana di PALERMO*  
Piazza Matrice 1  
90040 CAPACI ( PA)  
**Codice Fiscale 80019740820**

l'attestazione di regolarità contabile dello stesso Ufficio esprime parere favorevole alla variazione proposta.

Con nota protocollo n. 22621 propone la seguente variazione per l'anno 2018:

IMU 2018 Entrata

( Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 06 ) - 225.000,00

Entrate per somme dovute da altre amministrazioni

(Titolo 3 - Tipologia 05 - Categoria 200 ) - 20.000,00

**Totale minori entrate - 245.000,00**

Ruolo Coattivo ICI anni pregressi

( Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 08 ) + 20.000,00

Ruolo Coattivo TARSU anni pregressi

( Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 51 ) + 160.000,00

Tosap 2018

( Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 52 ) + 10.000,00

Proventi infanzia 2018

( Titolo 1 - Tipologia 101 - Categoria 20 ) + 2.000,00

Diritti istruttoria su oneri pratiche edilizie

( Titolo 3 - Tipologia 05 - Categoria 100 ) + 30.000,00

Oneri di urbanizzazione primaria e costo di costruzione

( Titolo 4 - Tipologia 05 - Categoria 100 ) + 30.000,00

**Totale maggiori entrate + 245.000,00**





**COMUNE DI CAPACI**  
*Citta Metropolitana di PALERMO*  
Piazza Matrice 1  
90040 CAPACI ( PA)  
**Codice Fiscale 80019740820**

Il Collegio esaminata la superiore proposta che riporta il parere non favorevole di regolarità contabile e tecnica esprime parere non favorevole.

**3. Stornare dalla:**

Missione 01 - Programma 11 - M.A. 10 - Titolo I - € 20.000,00

**Alla :**

Missione 04 - Programma 02 - M.A. 04 - Titolo I + € 20.000,00

Il Collegio esaminata la superiore proposta che riporta il parere non favorevole di regolarità contabile e tecnica esprime parere non favorevole.

**4. Stornare dalla:**

Missione 01 - Programma 11 - M.A. 10 - Titolo I - € 10.000,00

**Alla :**

Missione 09 - Programma 02 - M.A. 03 - Titolo I + € 10.000,00

Il Collegio esaminata la superiore proposta che riporta il parere non favorevole di regolarità contabile e tecnica esprime parere non favorevole.

**5. Stornare dalla:**

Missione 01 - Programma 11 - M.A. 10 - Titolo I - € 5.000,00

**Alla :**

Missione 04 - Programma 06 - M.A. 03 - Titolo I + € 5.000,00

Il Collegio esaminata la superiore proposta che riporta il parere non favorevole di regolarità contabile e tecnica esprime parere non favorevole.







# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Area II Finanziaria

13

Prot. n. 23144

del 17/12/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Al Sindaco

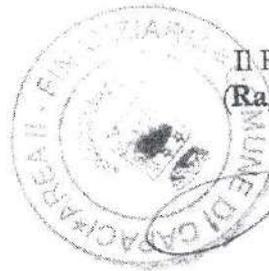
Al Collegio dei Revisore dei Conti

A mezzo PEC

Oggetto: Trasmissione parere su emendamento alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

In allegato alla presente si trasmette parere contabile sull'emendamento presentato dal  
Responsabile area I Dr. Vincenzo Lupica.

Cordiali Saluti



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)



# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Area I Affari Generali

Prot. n. 23140

del 17/12/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Responsabile Area II

p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisore dei Conti

A mezzo PEC

Oggetto: Emendamento

Preso atto che con due distinti provvedimenti regionali, risultano assegnate a questo ente somme per disabili gravi e precisamente:

- Decreto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica 19 dicembre 2017 pubblicato sulla GURS n. 6 del 2.2.2018, risultano assegnate varie somme;
- Decreto Presidenziale 28.11.2018 pubblicato sulla GURS n. 53 del 14.12.2018, risulta un'assegnazione di €. 21.118,48

Con la presente

## PROPONE

il seguente Emendamento

ENTRATA TIT. 2 Tip. 101 art. 2	21.200,00
SPESA M.S. 12 Proj. 7. Tit. 01 Macy. 03	21.200,00

Cordiali Saluti

**PARERE FAVOREVOLE**  
L'ORGANO DI REVISIONE

*[Handwritten signature]*

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)

*[Handwritten signature]*

Emendamento prot. n. 23140 del 17/12/2018 alla proposta di deliberazione  
concernente "Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

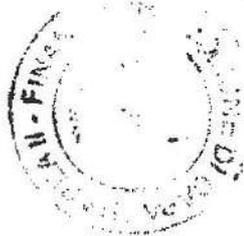
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)



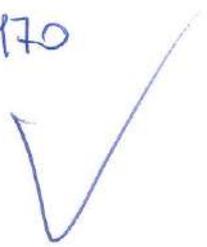
m-6

# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Area V - LL.PP.

Prot. n. 23170

del 17/12/2018



Al Presidente  
Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Responsabile Area II

p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisore dei Conti

A mezzo PEC

**OGGETTO:** Emendamento di diritto

Preso atto che con distinti provvedimenti regionali risultano assegnati a questo Ente somme per l'attuazione di interventi in materia di servizi e/o lavori pubblici e precisamente:

- DDG n. 1525 del 18/6/18 Ass.to Reg.le Infrastrutture e Mobilità - Dip.mo Infrastrutture e Mobilità per concessione finanziamento per l'attuazione dell'intervento denominato "lavori di recupero e riqualificazione da eseguirsi nella Chiesa S. Erasmo Vescovo e Martire a Capaci"
- DDG n. 1888 del 02/10/18 Ass.to Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dip.mo della Famiglia e delle Politiche Sociali e Mobilità per concessione finanziamento per l'attuazione dell'intervento denominato "Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale"
- DDG n. 4056 del 13/09/18 Ass.to Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale per concessione di contributo per l'attuazione dell'intervento denominato "Valutazione del rischio sismico negli edifici scolastici previste dell'OPCM 3274/2003"

con la presente si

**PROPONE**

Gli emendamenti riportati nell'allegato A



Area II Finanziaria  
Ass. Paolo Di Maggio  
Pace Felice  
ore 16.00

Il Funzionario Responsabile Area V  
Ing. Giuseppe Lo Tacono

PANENS ORGANO DI REVISIONE  
Aut. Unif. Funzionari  
Pace Felice

# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Area V - LL.PP.

Prot. n. 23170

del 17/12/2018

Al Presidente  
Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Al Responsabile Area II

p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisore dei Conti

A mezzo PEC

**OGGETTO:** Emendamento di diritto

Preso atto che con distinti provvedimenti regionali risultano assegnati a questo Ente somme per l'attuazione di interventi in materia di servizi e/o lavori pubblici e precisamente:

- DDG n. 1525 del 18/6/18 Ass.to Reg.le Infrastrutture e Mobilità - Dip.mo Infrastrutture e Mobilità per concessione finanziamento per l'attuazione dell'intervento denominato "lavori di recupero e riqualificazione da eseguirsi nella Chiesa S. Erasmo Vescovo e Martire a Capaci"
- DDG n. 1888 del 02/10/18 Ass.to Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dip.mo della Famiglia e delle Politiche Sociali e Mobilità per concessione finanziamento per l'attuazione dell'intervento denominato "Opere di adeguamento e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale"
- DDG n. 4056 del 13/09/18 Ass.to Reg.le dell'Istruzione e della Formazione Professionale per concessione di contributo per l'attuazione dell'intervento denominato "Valutazione del rischio sismico negli edifici scolastici previste dell'OPCM 3274/2003"

con la presente si

**PROPONE**

Gli emendamenti riportati nell'allegato A

SI ACCETTA E SI CONDIVIDE L'EMENDAMENTO

letizia Rita Guercio

Il Funzionario Responsabile Area V  
Ing. Giuseppe Lo Iacono



ANNO 2018

A)

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COM.LE  
(PARTE ENTRATA) + 601.500,00  
(TITOLO 4 - TIPOLOGIA 300 - CATEGORIA 1000)

TOTALE (MAGGIORE ENTRATA) + 601.500,00

---

INTEVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO  
(PARTE SPESA) - 601.500,00  
(MISSIONE 4 - PROGRAMMA 2 - TITOLO 2 - MACROAGGREGATO 02)

TOTALE (MINORE SPESA) - 601.500,00

ANNO 2019

LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE CHIESA S. ERASMO CAPACI  
(PARTE ENTRATA) + 800.000,00  
(TITOLO 4 - TIPOLOGIA 300 - CATEGORIA 1000)

TOTALE (MAGGIORE ENTRATA) + 800.000,00

---

LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE CHIESA S. ERASMO CAPACI  
(PARTE SPESA) - 800.000,00  
(MISSIONE 5 - PROGRAMMA 1 - TITOLO 2 - MACROAGGREGATO 02)

TOTALE (MINORE SPESA) - 800.000,00



ANNO 2019

VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI  
(PARTE ENTRATA)  
(TITOLO 4 - TIPOLOGIA 300 - CATEGORIA 1000)

+ 158.500,00

TOTALE (MAGGIORE ENTRATA)

+ 158.500,00

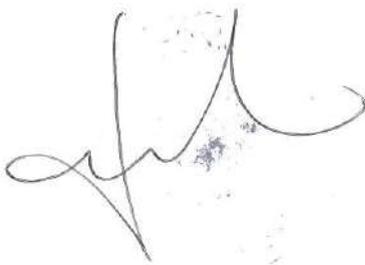
---

VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI  
(PARTE SPESA)  
(MISSIONE 4 - PROGRAMMA 1 - TITOLO 2 - MACROAGGREGATO 02)

- 158.500,00

TOTALE (MINORE SPESA)

- 158.500,00





*Segreteria*

COMUNE DI CAPACI
10 DIC. 2018
PROT. N. 22679

I Consiglieri Comunali

*Al Presidente  
del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 1 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- ♣ **CONSIDERATO** che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- ♣ **CONSIDERATO** che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- ♣ **CONSIDERATA** l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- ♣ **Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;**

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 12, Programma 07, M.L.A 03, Titolo I di € 100.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.L.A 10, Titolo I di € 100.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, lì 07/12/2018

*I Consiglieri*  
*Beatrice Gatti Venolico*



COMUNE DI CAPACI

10 DIC. 2018

PROT. N. 22679

I Consiglieri Comunali

*Al Presidente*

*del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II*

*del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 2 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- CONSIDERATO che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- CONSIDERATO che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- CONSIDERATA l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 04, Programma 06, MA 04, Titolo I di 30.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A 10, Titolo I di € 30.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, li 06/12/2018

*[Signature]*  
I Consiglieri  
*[Signature]*  
Gestore Area II



I Consiglieri Comunali

COMUNE DI CAPACI

10 DIC. 2018

PROT. N. 22628

*Al Presidente  
del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 3 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- **CONSIDERATO** che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- **CONSIDERATO** che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- **CONSIDERATA** l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- **Ritenuto opportuno** intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 01, Programma 05, M.A. 03, Titolo I di 20.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A. 10, Titolo I di € 20.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, li 06/12/2018

*I Consiglieri*  
*Beatrice De Vito Vonello*



I Consiglieri Comunali

COMUNE DI CAPACI
10 DIC. 2018
PROT. N. 22679

*Al Presidente  
del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 4 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

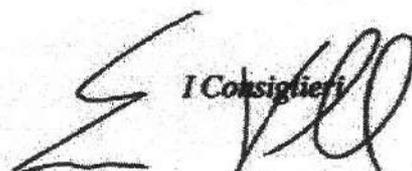
- **CONSIDERATO** che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- **CONSIDERATO** che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- **CONSIDERATA** l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- **Ritenuto opportuno** intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 04, Programma 02, M.A. 04, Titolo I di 10.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A 10, Titolo I di € 10.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, li 06/12/2018

I Consiglieri  
  
Beatrice De Vito



I Consiglieri Comunali

COMUNE DI CAPACI

10 DIC. 2018

PROT. N. 22678

*Al Presidente  
del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 5 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

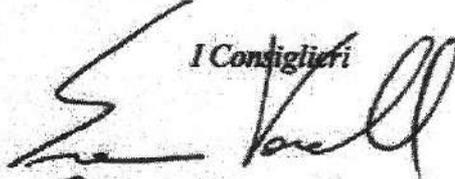
- **CONSIDERATO** che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- **CONSIDERATO** che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- **CONSIDERATA** l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- **Ritenuto opportuno** intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 09, Programma 02, M.A. 03, Titolo I di 5.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A. 10, Titolo I di € 5.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, li 06/12/2018

*I Consiglieri*  
  
*Beato Don Vonnello*



I Consiglieri Comunali



*Copia Segreteria*

*Al Presidente  
del Consiglio comunale*

*Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci*

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 6 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- ✦ CONSIDERATO che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- ✦ CONSIDERATO che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec del 28/11/2018;
- ✦ CONSIDERATA l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- ✦ Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità;

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 04, Programma 06, MA 03, Titolo I di 28.000,00 dell'anno 2019**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A 10, Titolo I di € 28.000,00 dall'anno 2019.**

Capaci, li 07/12/2018

*I Consiglieri*



I Consiglieri Comunali

**COMUNE DI CAPACI**

10 DIC 2018

PROT. N. ....

22732

Capaci Segreteria

Al Presidente  
del Consiglio comunale

Al Responsabile Area II  
del Comune di Capaci

SEDE

**Oggetto: Emendamenti n. 7 al bilancio di previsione 2018/2020**

I sottoscritti Consiglieri comunali;

- ✦ CONSIDERATO che il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato approvato dalla Giunta comunale giusta delibera di Giunta n.225 del 25/10/2018;
- ✦ CONSIDERATO che da giorno 28/11/2018 è depositato in segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali, giusta Pec: del 28/11/2018;
- ✦ CONSIDERATA l'importanza della ricaduta sullo sviluppo socio economico del territorio comunale;
- ✦ Ritenuto opportuno intervenire con lo strumento dell'emendamento secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità.

**EMENDAMENTO**

**Aumentare la Missione 12, Programma 07, M.A 03, Titolo I di € 10.000,00 dell'anno 2018**

**diminuendo la Missione 01, Programma 11, M.A 10, Titolo I di € 10.000,00 dall'anno 2018.**

Capaci, li 07/12/2018

  
I Consiglieri



# COMUNE DI CAPACI

Area Metropolitana Città di Palermo  
Area I Affari Generali

Prot. n. 23133

del 17/12/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Al Sindaco

Al Collegio dei Revisore dei Conti

Al Responsabile Area II

A mezzo PEC

Oggetto: Trasmissione pareri tecnici su emendamenti alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

In allegato alla presente si trasmettono i pareri del servizio finanziario agli emendamenti presentati.

Cordiali Saluti

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)

Emendamento n. 1 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

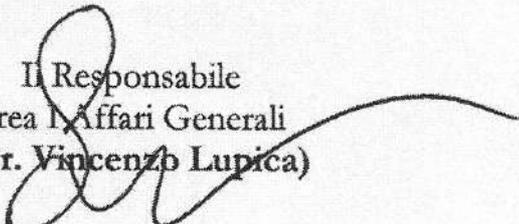
**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



---

Emendamento n. 2 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



Emendamento n. 3 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

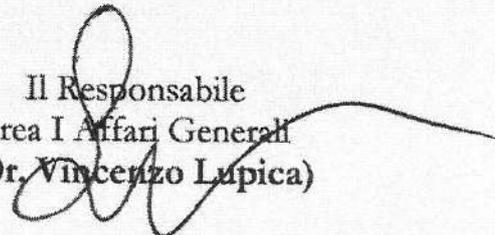
**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



---

Emendamento n. 4 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

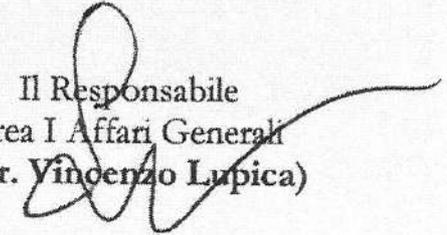
**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



Emendamento n. 5 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



---

Emendamento n. **6** del 10/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

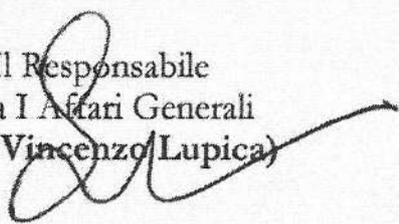
**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)



Emendamento n. 7 del 10/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

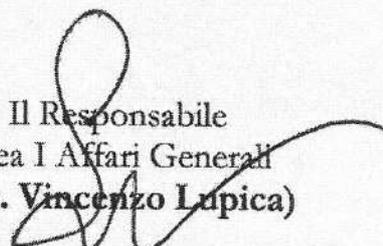
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto incide su passività preesistenti, riguardanti debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

Capaci, 17/12/2018

  
Il Responsabile  
Area I Affari Generali  
(Dr. Vincenzo Lupica)

Emendamento n. 1 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
**(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)**

---

Emendamento n. 2 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
**(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)**

Emendamento n. 3 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

Emendamento n. 4 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTO** l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

Emendamento n. 5 del 07/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

VISTO l'emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto,

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

---

Emendamenti n. 6 del 10/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
“Approvazione bilancio di previsione 2018/2020”

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

VISTI gli emendamenti alla proposta di deliberazione in oggetto,.

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

Emendamenti n. 7 del 10/12/2018 alla proposta di deliberazione concernente  
"Approvazione bilancio di previsione 2018/2020"

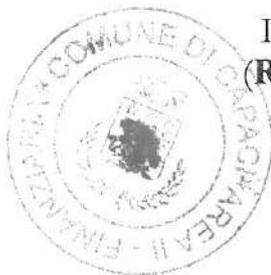
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**VISTI** gli emendamenti alla proposta di deliberazione in oggetto,.

**ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE**

In quanto l'unità di voto non riguarda il macroaggregato ma il programma

Capaci, 14/12/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario  
(Rag. Francesco Paolo Di Maggio)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-12-2018 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 17-12-2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)